

www.iloveparquet.com

I LOVE PARQUET

n. 72

Dicembre 2025



LEGNO & CONTRACT
L'EMOZIONE CHE ACCOGLIE

L'ADESIVO SICURO CHE VALORIZZA
LA BELLEZZA DI OGNI PARQUET.



Ultrabond Eco S948 1K è un adesivo monocomponente per la posa di pavimenti in legno multistrato e massiccio di medio formato. A bassissima emissione VOC, è esente da solventi e conforme alla norma UNI 11864, garanzia di **adesione** e **durabilità**. Disponibile anche nel formato 2x7 kg.



È TUTTO OK,
CON **MAPEI**

Scopri di più su mapei.it



CLIP UP
SYSTEM



SCOPRI I VANTAGGI DEL
SISTEMA DI POSA BREVETTATO

GARBELOTTO

SCEGLI UN DESIGN SOSTENIBILE E CERTIFICATO.
PARQUET E RIVESTIMENTI IN LEGNO 100% MADE IN ITALY.

SCOPRI DI PIÙ



GARBELOTTO1950.IT

ADESIVER HARD ELASTIC

La forza della resistenza, la libertà del movimento



ADESIVER HARD ELASTIC è il nuovo adesivo silanico monocomponente ideale per ogni tipo di parquet, che unisce elevata forza adesiva a un'elasticità controllata. Assorbe i movimenti del legno e del sottofondo senza rotture. Più stabile rispetto agli adesivi elastici tradizionali, garantisce un incollaggio sicuro e duraturo. **Certificato Emicode EC1 Plus**, assicura emissioni minime per ambienti più salubri.

- ✓ Presa rapida
- ✓ Facile applicazione
- ✓ Adatto a tutte le superfici assorbenti e non assorbenti
- ✓ Prestazioni durature
- ✓ Massima sicurezza per te e per l'ambiente



Chimiver
"Your floors partner"



BREEAM



plastica
seconda vita
MIX ECO

STIL ARTWALL

VERTICAL WOOD DESIGN



Il legno, materiale naturale per eccellenza, viene rivitalizzato in tutte le sue sfumature fornendo soluzioni d'arredo senza limiti né per quello che riguarda il disegno da realizzare, né per le dimensioni.

STIL
ARTWALL

100% made in Italy since 1965

www.stile.com

Stile
feeling wood



Scegliere Kerakoll significa parquet lavorati a mano da esperti artigiani e un sistema completo per la posa e la finitura, che unisce l'esperienza e l'affidabilità della tecnologia SLC con la ricerca e l'innovazione del Kerakoll GreenLab.

Da oltre 50 anni ci prendiamo cura del vostro parquet con prodotti eccellenti, riconosciuti dai parchettisti di tutto il mondo, che rispettano l'ambiente e le persone.

kerakoll

In questo numero



- 11 **EDITORIALE** | FEDERICA FIORELLINI
- 12 **IL LIBRO** | FEDERICA FIORELLINI
- 16 **GRANDANGOLO** | FRANCESCA FERRARI
- 20 **AGENDA** | FRANCESCA FERRARI

DESIGN

- 26 **OH MY WOOD!**
- 28 **PROGETTI** | Roma, geometrie dell'abitare
FRANCESCA FERRARI
- 36 **100% DESIGN**
- 38 **PROGETTI** | La casa sul lago
FRANCESCA FERRARI
- 44 **LO SPECIALE** | Wood for Contract
- 62 **POSATORE 4.0** | Il legno come linguaggio: perché il parquet è strategia nel contract

MERCATO

- 65 **LA PROTAGINISTA** | Renza Altoè Garbelotto. Metterci la faccia. E



- l'anima
FEDERICA FIORELLINI
- 68 **DAL MERCATO** | MEG Living: l'energia del cambiamento
FEDERICA FIORELLINI
- 70 **IL LEGALE IN CANTIERE** | Compravendita e vizi: cosa prevede la legge
ILARIA RUBESSI

SOSTENIBILITÀ

- 72 **LE PAGINE FEP** | EUDR: facciamo il punto
- 74 **NATURA & BENESSERE** | Natura e legno: un rapporto che continua
FABIO BRAGA
- 76 **SOSTENIBILITÀ** | L'Europa sta perdendo la corsa agli obiettivi di sostenibilità 2030
GIUSEPPE BONANNO

Passione per il legno
dal 1927

Il tuo pavimento in legno.

La bellezza di un pavimento in legno unico, nato dalla perfetta fusione di tecnologie all'avanguardia e finiture artigianali.

FRIULPARCHET

www.friulparchet.it



Quick-Step
quick-step.it

ABBONAMENTO

L'abbonamento si effettua esclusivamente tramite bonifico intestato a 4PUNTOZERO SRL.
Iban: IT74Q0311101655000000006180
Specificare nella causale "Abbonamento I Love Parquet Magazine + il proprio NOME e COGNOME". Una volta effettuato il bonifico, inviare una copia dell'avvenuto pagamento tramite mail info@4puntozero.it, indicando l'indirizzo a cui dovrà essere spedita la rivista.
L'abbonamento parte dal momento dell'avvenuto pagamento e dà diritto a ricevere 6 numeri di I Love Parquet Magazine (rivista bimestrale), a copertura di un anno.
Abbonamento annuale 2025: euro 90,00

**QUESTO NUMERO È STAMPATO
SU CARTA RICICLATA FSC**

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.L.gi. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione
del Tribunale di Milano n. 121
dell'8 aprile 2014 - Registrazione ROC:
33733

I LOVE PARQUET

Editore

4PUNTOZERO Srl
Via Sapeto 7 - Milano
Tel. +39 320 6261241
info@4puntozero.it

Direttore responsabile e Direttore editoriale

Federica Fiorellini
f.fiorellini@4puntozero.it

Collaboratori

Anna Baroni, Fabio Braga,
Gianni Cantarutti, Francesca Ferrari,
Tito Franceschini, Chiara Merlini,
Michele Murgolo, Clara Peretti,
Ilaria Rubessi, Steven Tamai

Impaginazione

Alessandra Migliazza
migliazzaalessandra@gmail.com

Commerciale e Marketing

Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

Roberta Basaglia

roberta.basaglia@4puntozero.it

Segreteria

Jacqueline Davis
segreteria@4puntozero.it





Speed

Vernice per parquet 1K a base d'acqua. Ideale per cantieri con tempi ristretti.

Veloce e corposo – con solo 2 mani.



SISTEMA A 2 MANI

Si va avanti

FEDERICA FIORELLINI



Mio figlio ha preso due 3 in latino. Il primo perché non aveva studiato. Il secondo perché sì, aveva studiato (aveva fatto tutto quello che doveva fare, si era allenato, aveva ripassato la teoria, provato versioni con un ragazzo più grande) eppure qualcosa non ha funzionato.

C'è stata frustrazione. La sua. E anche la mia. Perché quando fai tutto "bene", ti aspetti almeno un piccolo risultato, non il disastro.

In effetti fare tutto bene è una condizione necessaria, non sufficiente. Credo che valga a scuola, nella vita, nel mercato. Nel nostro settore lo sappiamo bene: puoi avere un buon prodotto, un'azienda strutturata, una rete commerciale preparata, una comunicazione curata, listini ragionati, servizio, assistenza, qualità. Poi arriva la giornata storta. Il cliente che rimanda. Il progetto che salta. Il prezzo che diventa improvvisamente "troppo alto". Oppure arrivano fattori molto più grandi di noi: i dazi, le guerre, l'instabilità geopolitica,

l'aumento dei costi delle materie prime, l'energia, la logistica.

Imprevisti. Come un compito di latino andato male nonostante lo studio. E allora che si fa? Non amo particolarmente la parola resilienza. Negli ultimi anni l'abbiamo usata troppo, è diventata una parola comoda e a volte mi chiedo se i resilienti siano in grado di guardare chi non ce la fa. Detto questo, il senso resta: si va avanti. Forti del proprio bagaglio, delle competenze, dell'esperienza e di quello che si è costruito nel tempo. Nel nostro caso, forti di un prodotto che ha davvero una marcia in più.

Un materiale naturale. Durabile. Riparabile. Capace di raccontare una storia. Di creare valore. Di resistere alle mode.

Non è poco, anzi. Ma forse non basta se restiamo ognuno per conto proprio, se comunichiamo in ordine sparso, se raccontiamo il parquet solo come una voce di costo o una scheda tecnica.

Serve fare squadra. Serve rete. Serve un messaggio comune: raccontare insieme cos'è il parquet (e cosa non lo è), perché è "diverso", perché merita spazio nei progetti, perché è una scelta consapevole, perché è cultura industriale, artigianale, europea.

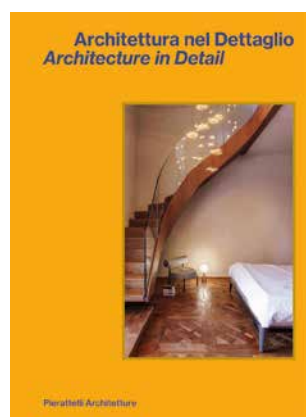
Forse è questo il punto. Non la resilienza come slogan, ma la continuità, che si costruisce insieme. La capacità di restare, di tenere la rotta, non da soli, anche quando il risultato non arriva subito. Nel mercato, come a scuola.

IL libro

Architettura nel Dettaglio - Architecture in Detail

Pierattelli Architetture

GIUNTI
Pagine 256



L'architettura italiana è racconto, emozione, memoria. Da questa convinzione nasce la nuova monografia "Architettura nel Dettaglio": un volume

di Pierattelli Architetture, edito da Giunti Editore, che indaga la capacità tutta italiana di trasformare l'abitare in un'esperienza identitaria. Uno sguardo nelle case private disegnate dallo studio fiorentino e situate in alcuni dei più bei luoghi del Paese - dalla Costiera Amalfitana al lago di Como, dalla collina di Fiesole sopra Firenze alle colline del Chianti - dove ogni progetto riflette l'anima del territorio, lo spirito di chi abiterà quei luoghi, con uno sguardo colto e rispettoso. Attraverso una sequenza di abitazioni, raccontate per fotografie e riflessioni, il libro esplora il ruolo del dettaglio nell'abitare: il marmo, il legno, il metallo, i tessuti, il vetro e le opere d'arte diventano strumenti narrativi di una bellezza che appartiene alla capacità di

creare contesto e all'importanza delle tradizioni artigianali. Ogni pagina celebra il dialogo tra materia e luce, tra tradizione e innovazione, tra la memoria dei luoghi e la vita contemporanea.

"Pensiamo che l'architettura debba saper evocare emozioni e raccontare chi la abita - afferma Massimo Pierattelli, fondatore dello studio.- Il dettaglio è il punto in cui la forma diventa esperienza e il materiale si fa racconto: la monografia vuole raccontare proprio questa idea".

Nel libro il design italiano è il riflesso di una bellezza che si svela lentamente, nei gesti quotidiani e nelle forme essenziali: attraverso la materia che si rapporta con un territorio, una tradizione artigianale, una storia.

"L'Italia è una terra intrisa di storia, arte, eleganza e senso del tempo - racconta Vicki Archer, scrittrice che ha curato la prefazione del libro -. Per chi è sensibile al linguaggio visivo ed emotivo, è un luogo di costante ispirazione. Perché alcuni spazi sembrano subito vivi, mentre altri, per quanto curati, non riescono mai davvero a toccarci il cuore? Ciò che rende una casa indimenticabile non è ciò che grida, ma ciò che sussurra. In Italia, esiste un equilibrio sottile tra estetica e funzionalità, che nasce dalla cura meticolosa del dettaglio architettonico. È un processo lento, riflessivo, intriso di passione".



Magnetik Floor

**Produttori di bellezza
Pavimenti in legno 100% italiani**

Magnetik Floor
è un marchio di Legno Tecnica s.r.l.
31013 Cimetta di Codognè (TV) - Italia
Tel. + 39 0438 791759
info@legnotecnica.it - legnotecnica.it



STAR
Rovere Cream | Spina 45
woodco.it

WOODCO®
STORIE DI PARQUET, DAL 1983.

GRANDANGOLO

Carriere

Carlo Piemonte è il nuovo Direttore Generale di FederlegnoArredo



Dal gennaio 2026 Carlo Piemonte assumerà l'incarico di Direttore Generale di FederlegnoArredo, diventando a 44 anni il più giovane DG nella storia della Federazione. L'annuncio è stato dato dal presidente Claudio Feltrin durante l'assemblea di fine anno alla Triennale di Milano.

La nomina segna l'avvio di una nuova fase per il sistema legno-arredo: forte di un percorso ventennale nella promozione delle filiere italiane e nella gestione responsabile delle risorse forestali, Piemonte porta in Federazione una visione maturata tra attività associative, progettualità internazionali e relazioni

istituzionali a livello nazionale ed europeo.

«La sua profonda conoscenza delle filiere e la capacità di dialogare con imprese e istituzioni saranno un valore per tutta la Federazione», ha commentato Feltrin. Piemonte ha sottolineato come ascolto, confronto e sviluppo dei territori saranno i punti cardine del suo mandato, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di FederlegnoArredo nel sistema confindustriale e nel dibattito sulle politiche forestali.

Giurista, già Direttore Generale del Cluster Legno Arredo FVG e del Cluster nazionale Italia Foresta Legno, Piemonte ha ricoperto ruoli chiave nella valorizzazione del made in Italy, costruendo una rete internazionale dedicata al design e al legno-arredo, con presenze anche a Singapore, Mosca e Shanghai.

«Per me è un onore e una responsabilità assumere questo incarico - ha dichiarato Carlo Piemonte -. Metterò al centro ascolto, collaborazione e territori, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il ruolo di FederlegnoArredo e sostenere, insieme alle nostre imprese, una visione unitaria e responsabile della filiera legno-arredo italiana».

La ricerca

Una notte nella natura rigenera: lo studio dell'Università di Trento



Che la natura abbia un effetto rigenerante lo sappiamo intuitivamente, ma oggi a confermarlo sono numeri precisi. Lo studio "Uomo e Natura - Gli Effetti della Natura sul Benessere", condotto da Friland insieme ai dipartimenti di psicologia dell'Università di Trento e Padova,

mostra come basti una sola notte immersi nel verde per ottenere benefici misurabili su mente e corpo.

La ricerca - oltre 6.000 ore di esperienze raccolte e più di 200 partecipanti - ha analizzato l'impatto di un soggiorno nelle tiny house immerse in contesti naturali, lontani dal rumore urbano. I questionari somministrati prima e dopo l'esperienza evidenziano miglioramenti significativi:

benessere percepito +16%, burnout -8% e un livello di rigeneratività pari a 7,87 su 10, quasi l'87% in più rispetto a quello registrato nei tradizionali spazi verdi cittadini. «La natura ha un potere rigenerante reale e misurabile», spiega la ricercatrice Martina Vacondio dell'Università di Trento. Il dato più interessante è proprio la rapidità dell'effetto: una sola notte è sufficiente per restituire equilibrio, attenzione ed energia, confermando quanto l'immersione nel verde influisca sul sistema psicofisiologico.

Lo studio si inserisce in un filone di ricerche internazionali che, dagli anni '80 allo Shinrin-Yoku giapponese fino agli studi più recenti di Utah ed Exeter, indicano la natura come un potente alleato per ridurre lo stress, migliorare la salute mentale e favorire processi cognitivi più efficienti. Qui, per la prima volta, i dati italiani mostrano che rigenerarsi è possibile anche con piccoli ritorni alla natura: un bosco, il silenzio, un cielo aperto. A volte, davvero, basta una notte.



OPERA

vernici bicomponente bio-based all'acqua per parquet ad alte prestazioni disponibile in SEMILUCIDA - OPACA - EXTREME MAT



Via Giovanni XXIII, 36
20090 Rodano (MI)
T. +39 02.95.00.171



Scopri di più su www.carver.it

GRANDANGOLO

Carriere

Emanuele Ferraloro è il nuovo presidente di Federcostruzioni



la Federazione negli ultimi anni, rafforzandone la visibilità

Cambio al vertice di Federcostruzioni, la Federazione di Confindustria che rappresenta la filiera italiana delle costruzioni. L'ingegnere Emanuele Ferraloro, amministratore delegato di Ferraloro Spa, è stato eletto all'unanimità presidente dall'assemblea riunitasi a Bari in occasione di SAIE. Succede a Paola Marone, che ha guidato

e il ruolo nel sistema confindustriale. Ferraloro porterà alla Federazione una lunga esperienza imprenditoriale nel settore delle costruzioni civili, industriali e infrastrutturali, insieme a un solido percorso associativo maturato all'interno di ANCE e in Confindustria. Il suo mandato, della durata di quattro anni, sarà orientato a valorizzare una visione integrata dell'ambiente costruito, inteso come un insieme organico di progetto, materiali, impianti, tecnologie e rigenerazione urbana. Federcostruzioni rappresenta un comparto che vale 643 miliardi di produzione e 3,3 milioni di addetti, articolato in cinque filiere produttive - dalle costruzioni edili alle infrastrutture, dai materiali alla progettazione fino ai servizi innovativi. Una realtà strategica per l'economia italiana, chiamata oggi a guidare il percorso di innovazione, sostenibilità e digitalizzazione della filiera.

Dal mercato

Mapei inaugura in Norvegia un centro di ricerca per il calcestruzzo sostenibile



Il Gruppo Mapei ha inaugurato a Sagstua (Nord-Odal, Norvegia) un nuovo centro di ricerca dedicato al calcestruzzo sostenibile, alla presenza del ministro Nils Kristen Sandtrøen, dell'Ambasciatore d'Italia Stefano

Nicoletti e delle autorità locali. L'investimento ammonta a 127 milioni di corone norvegesi (circa 11 milioni di euro), di cui 26,4 milioni da Innovation Norway. Il laboratorio, parte del progetto di ampliamento avviato nel 2024, contribuirà alla riduzione di 450.000 tonnellate di CO² entro il 2030. «Mapei lavorerà alla produzione di cemento e calcestruzzo a basse emissioni di CO² e all'aumento del loro riciclo», ha dichiarato Marco Squinzi. «Per affrontare questa sfida è necessaria una stretta collaborazione tra pubblico e privato. Questo progetto è il risultato di quasi trent'anni di attività e di relazioni con le istituzioni norvegesi», ha aggiunto Veronica Squinzi, ricordando interventi come il Follobanen, l'aeroporto di Bergen, la Oslo Opera House e il Global Seed Vault. L'Ambasciatore Nicoletti ha sottolineato il contributo di Mapei agli obiettivi di riduzione delle emissioni nei settori hard to abate. Mapei è presente in Norvegia dal 1999 e oggi la sede di Sagstua registra un fatturato di 1,3 miliardi di corone norvegesi (circa 112 milioni di euro) e conta circa 220 dipendenti.



Studio di Progettazione e Interior Design Architetto **Federica Depari**
Fotografo **Enrico Mele**

LignumVenetia S.r.l.

+39 0434 370104
info@lignumvenetia.com
www.lignumvenetia.com

Showroom

Via San Quirino, 24/B
33170 Pordenone (PN)

Carlo Scarpa e le arti alla Biennale. Opere e vetri dalla Collezione Gemin

Fondazione Canova, Possagno, TV
22 giugno 2025 - 11 gennaio 2026
museocanova.it



IL MONDO DI SCARPA, DALLA BIENNALE A POSSAGNO

L'Ala Gemin della Gypsotheca Antonio Canova presenta Carlo Scarpa e le arti alla Biennale, un percorso che porta per la prima volta al pubblico una selezione significativa della collezione dell'architetto Luciano Gemin, amico e collaboratore di lunga data di Scarpa. La mostra ricostruisce il rapporto del maestro veneziano con le arti, maturato nei quasi quarant'anni di collaborazione con la Biennale di Venezia. Il percorso si snoda in tre sezioni: Gli artisti,

con opere di Klee, Klimt, Morandi, Deluigi, Viani e altri protagonisti che influenzarono il linguaggio progettuale di Scarpa; I vetri, dedicata ai raffinati esemplari nati dal suo lavoro come consulente artistico per Cappellin e Venini; e La Biennale, che documenta il suo ruolo di progettista attraverso disegni autografi inediti e sculture iconiche realizzate per l'"Ambiente" del 1968. Una mostra che offre l'occasione di approfondire un capitolo essenziale della ricerca scarpiana e, insieme, di osservare con nuovi occhi il dialogo tra l'architetto e l'eredità di Antonio Canova a Possagno.

Notti. Cinque secoli di stelle, sogni, pleniluni

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino
29 ottobre 2025 - 1 marzo 2026
gamtorino.it



CINQUE SECOLI DI STELLE, SOGNI, PLENILUNI

Nell'ambito della Terza Risonanza, dal 29 ottobre 2025 al 1° marzo 2026, la GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino presenta "Notti. Cinque secoli di stelle, sogni, pleniluni", una mostra che ripercorre la rappresentazione del notturno nell'arte figurativa dall'inizio del XVII secolo fino alla contemporaneità. A cura di Fabio Cafagna ed Elena Volpato, l'esposizione presenta un centinaio di opere provenienti da prestigiose istituzioni pubbliche e collezioni private d'Europa, delle quali un nucleo consistente è parte delle collezioni della GAM. Figurano in mostra opere e documenti che hanno segnato la storia dell'arte e

della scienza dal Seicento a oggi. Tra i principali nomi di riferimento: Galileo Galilei, Maria Clara Eimmart, Giuseppe Antonio Petrini, Jules César Denis Van Loo, Joseph Wright of Derby, Antonio Canova, Francisco Goya, Giuseppe Pietro Bagetti, Giovanni Battista De Gubernatis, Ippolito Caffi, Victor Hugo, Odilon Redon, František Kupka, Franz von Stuck, Wenzel Hablik, Giacomo Balla, Paul Klee, Alberto Martini, Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Felice Casorati, Arturo Martini, Pablo Picasso, Marc Chagall, Joseph Cornell, Jackson Pollock, Louise Nevelson, Fausto Melotti, Osvaldo Licini, Sergio Romiti, Titina Maselli, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto, Gino De Dominicis, Vija Celmins, Thomas Ruff, Merlin James, David Schutter.



Grandi Formati
Douglasia Rustico spazzolato
verniciato Natura
Larghezza fino a 440 mm.
Lunghezza fino a 3,2 mt.

Nessun limite per la materia dei tuoi sogni.
Una materia maestosa, dimensioni eccezionali,
finiture pregiate e lavorazioni eseguite a mano.
Grandi formati, un'opera d'arte della Natura.

CP PARQUET

1982

cpparquet.it

MADE IN ITALY

Domotex
Hannover
19 - 22 gennaio 2026
domotex.de



DOMOTEX 2026: IL SETTORE SI RITROVA AD HANNOVER TRA RITORNI ECCELLENTE E NUOVE VISIONI

Dal 19 al 22 gennaio 2026, Domotex riapre ad Hannover con un format ampliato che mette in primo piano tendenze, materiali e tecnologie per pavimentazioni e finiture d'interni. Il Retailers Park, già sold out, si conferma un polo strategico per il commercio specializzato, mentre The Work Shop offrirà contenuti tecnici, dimostrazioni e tavole rotonde dedicate ad artigiani

e imprese. Sul fronte del parquet, attesissimo il ritorno di Kährs, affiancato da Weitzer Parkett, ter Hürne, Mafi, Stile, Design Parquet e Flo.it. Ampio spazio anche alle nuove categorie – vernici, carte da parati, acustica – con brand di rilievo come AkzoNobel, Saint-Gobain, Meffert, Erfurt Tapeten ed Ecophon. Guardando al futuro, l'Innovation Parcours e il nuovo Digital Shop presenteranno soluzioni AI, software compatti e strumenti per la gestione dei progetti e l'ottimizzazione dei processi, pensati per rendere più efficiente il lavoro quotidiano di posatori, pittori e arredatori.

Photo Grant Deloitte 2025
Triennale Milano, Viale Alemagna 6, Milano
Fino al 25 gennaio 2026
triennale.org



PHOTO GRANT DELOITTE 2025

Istituito nel 2023, il Photo Grant di Deloitte si pone come obiettivo quello di testimoniare visivamente le battaglie quotidiane legate al miglioramento dei diritti dell'uomo e, parallelamente, al rifiuto di ogni forma di discriminazione. L'edizione 2025, a tema Contrast, ha invitato fotografe e fotografi a indagare i contrasti tra uguaglianze e disuguaglianze, prendendo come riferimento i diversi aspetti contraddittori insiti nella società contemporanea. I partecipanti al concorso hanno avuto il compito di dare voce a chi spesso rimane inascoltato, offrendo così i presupposti per la creazione di uno spazio libero e votato al confronto, dove

l'immagine fotografica può contribuire significativamente alla costruzione di un dialogo edificante su un tema urgente e attuale. Il lavoro fotografico "Hero, Father, Friend" di Carlos Idun-Tawiah (il progetto vincitore dell'edizione 2025, categoria "Segnalazioni") si presenta come un diario intimo, un viaggio profondo attraverso la memoria, innescato dal lutto e dalla ricerca della propria identità. L'autore affronta infatti il vuoto creato dalla perdita del padre, segnato dalla scarsissima, se non nulla, documentazione fotografica che testimonia il loro rapporto. L'assenza di immagini visive ha reso i ricordi sbiaditi, diventando così una ricostruzione mentale e immaginaria di quel legame.



Premiamo solo materiali e prodotti sicuri e di qualità

CATAS
Testing Certification Research

Catas SpA - Via Antica, 24 - I-33048 San Giovanni al Natisone (Udine) - +39 0432 747211 - lab@catas.com
Catas Brianza - Via Braille, 5 - I-20851 Lissone (Monza Brianza) - +39 039 464567 - lissone@catas.com

Feel the woods

R e s p i r a O s s e r v a A s c o l t a E s p l o r a



L'accoglienza che parla ai sensi.

Dalla casa agli spazi condivisi: Fiemme Tremila porta la salubrità, la durata e la bellezza dei suoi pavimenti e rivestimenti in legno biocompatibili nel mondo dell'accoglienza contemporanea.

Pavimenti in legno biocompatibili

Bottega | per Adler Lodge Ritten - Soprabolzano (BZ)



WOOD!

◀ Cities_Burano

Questo originale set di Riva è composto da quattro complementi d'arredo realizzati in Briccola, simbolo della tradizione veneziana. La collezione comprende tre casette, ognuna con forma e altezza diverse, arricchite da inserti in vetro laccato colorato che creano eleganti contrasti materici. Il design trae ispirazione dall'architettura tipica dell'isola di Burano, reinterpretata in chiave artistica per valorizzare il legno e i vibranti colori della città lagunare. A completare la collezione, due pali in Briccola con basamento in vetro laccato colorato, che richiamano i celebri elementi della laguna veneziana.

riva1920.it



Brick ▶

Un segno forte e distintivo caratterizza la famiglia di tavoli Brick disegnata da Paola Navone. Richiami nordici sono evidenti nell'importante base in sezioni di tronco di carpino naturale scortecciato, che si pone in contrasto visivo al sottile piano in lamiera di ferro cerata. Disponibili in diverse dimensioni e con piani rettangolari, quadrati e rotondi, uniscono materiali naturali a tocchi industriali.

gervasoni1882.com



◀ Eleganza imponente

La firma inconfondibile di Philippe Starck su un letto maestoso e materico (Volage Ex-S Night Wood by Cassina), dalla testata in un'unica dimensione e in tre pregiate finiture di legno: mogano, ebano lucido e sicomoro opaco. Per ciascuna di queste essenze è sviluppata una declinazione accurata di finiture che attingono da ventagli materici preziosi e nuances intense ed eleganti. Entrambi i lati della testata sono dotati di una barra in fusione d'alluminio provvista di una grande abat-jour in tessuto e un piccolo faretto LED dimmerabile e direzionabile. I due comodini sospesi presentano un piano in marmo e un cassetto in legno nella stessa finitura della testata, dotata di due prese elettriche o USB.

cassina.com



◀ Little big by Magis

Il tavolo e la sedia Little Big sono provvisti di un sistema intelligente di regolazione dell'altezza in base alla crescita del bambino e permettono di mantenere un'ergonomia corretta per tutte le altezze disponibili. Il top è realizzato in robusto HPL, materiale perfetto per le attività dei bambini, le gambe del tavolo sono in massello di frassino naturale e la struttura in acciaio verniciato.

magisdesign.com

Minimal ▶

Minimalismo scandinavo e design senza tempo sono i segni distintivi di Yuno, un lavabo sospeso con angoli sono arrotondati e superficie interna liscia. Realizzato in solido rovere europeo e progettato per evocare la bellezza organica dei paesaggi di Copenaghen, offre una soluzione compatta senza compromettere stile o funzionalità. Il cassetto a chiusura rallentata, dotato di tecnologia Blue Motion, garantisce un'apertura e chiusura fluide e silenziose ogni volta.

copenhagenbath.com



◀ Wood-In

Il mobile living Wood-In, disegnato da Piero Lissoni, ha un'estetica raffinata e definita dall'iconica giunzione angolare "a pettine" dei cassetti in massello, un dettaglio che celebra la precisione artigianale e si accompagna a pratici vani a giorno, perfetti per esporre o organizzare gli oggetti di uso quotidiano.

depadova.com



Roma, geometrie dell'abitare

Simmetrie e materiali pregiati si intrecciano in un progetto dal linguaggio elegante e misurato, dove ogni dettaglio dialoga armoniosamente con l'insieme. Il parquet a spina, calibrato con precisione lungo la direttrice principale dell'abitazione, diventa matrice compositiva e scandisce il ritmo degli interni

FRANCESCA FERRARI





Nel quartiere romano di Monteverde Nuovo, l'architetto Cristiana Montemurro firma la trasformazione di un appartamento degli anni Sessanta, restituendo agli interni una nuova identità in cui simmetria, naturalità e personalità convivono in equilibrio. Sviluppato su una superficie di circa 90 mq calpestabili, il progetto reinterpreta lo spazio con un approccio libero e integrato, in cui il disegno architettonico e quello d'interni si fondono in una narrazione coerente. Dalla distribuzione planimetrica ai dettagli delle finiture su misura, ogni scelta contribuisce a un'estetica misurata e funzionale, orientata al comfort e alla qualità percettiva dell'abitare.

IL SOGGIORNO COME FULCRO

Centro nevralgico dell'abitazione, il soggiorno è concepito come un volume compositivo bilanciato. Il grande divano verde bosco, posto in asse con un tramezzo centrale, diventa fulcro visivo e cromatico. Una boiserie retroilluminata ne incornicia la presenza, accentuando profondità e gerarchia dello spazio. Ai suoi lati si aprono due direttrici simmetriche, introdotte da porte vetrate a tutt'altezza: a sinistra la cucina, volutamente separata per garantire maggiore privacy; a destra la zona notte, organizzata lungo un corridoio su cui si affacciano tre camere e il bagno principale. L'impianto illuminotecnico valorizza percorsi e punti focali: tre farette incassati delimitano l'ingresso e

guidano verso la zona notte, mentre un sistema a binario accompagna al tavolo da pranzo, illuminato da una sospensione tubolare a luce diretta.

IL PARQUET COME ASSE GENERATORE

La fascia prospettica che collega idealmente la porta d'ingresso, quella vetrata del soggiorno e il corridoio della zona notte è l'asse generatore dell'intero progetto. È lungo questa direttrice che si sviluppa la posa del parquet a spina 45 di Woodco: perfettamente centrato nel corridoio e calibrato in tutti gli ambienti, il pavimento guida lo sguardo e orienta il movimento, accentuando la direzionalità e la simmetria degli interni. Realizzato con la spina 45 Star in Rovere Naturale (superficie

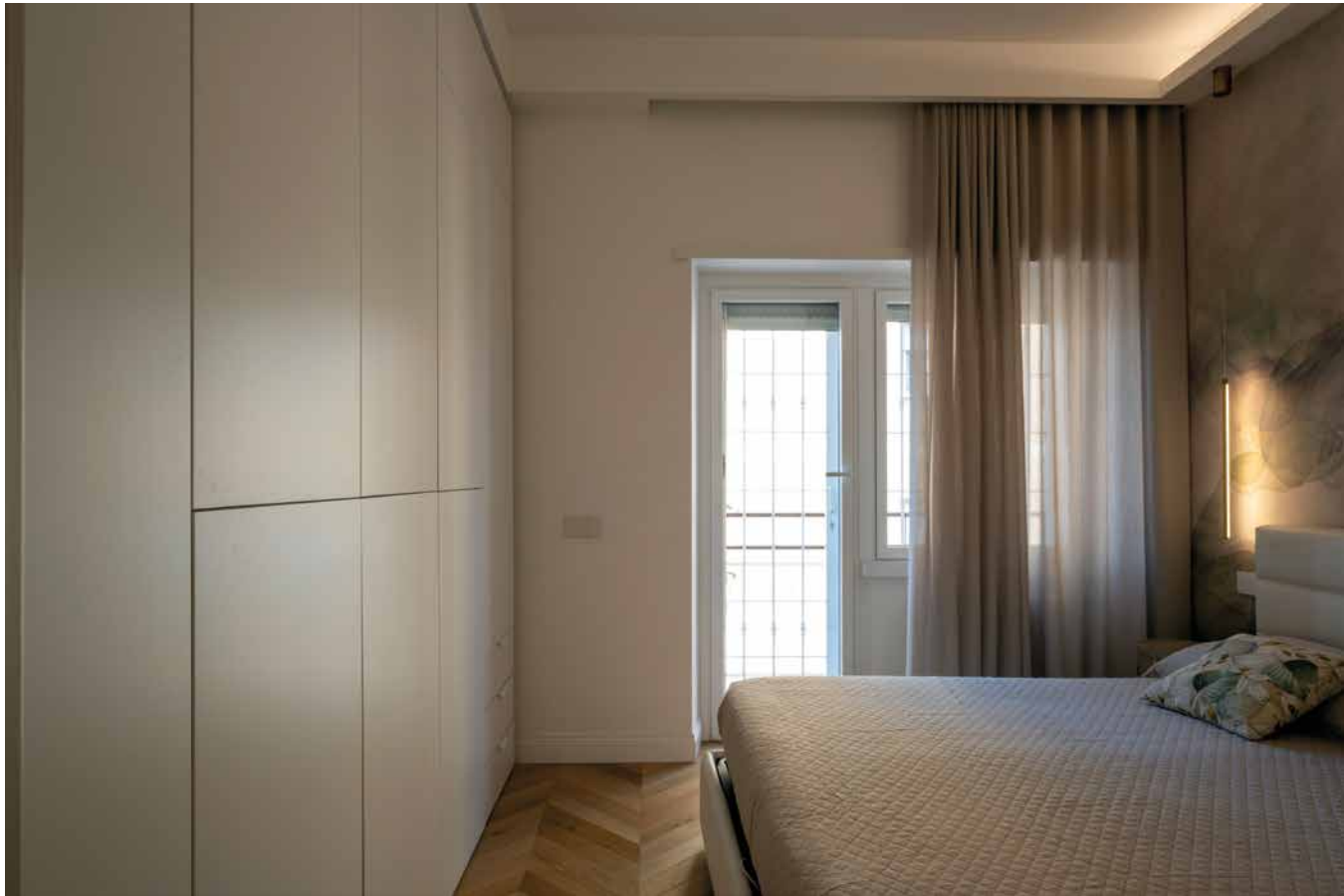
spazzolata e finitura opaca), il parquet dialoga con il battiscopa laccato bianco, alto 13 cm e caratterizzato da un profilo déco che richiama le boiserie.

Il colore naturale del pavimento si combina con le tonalità della falegnameria in rovere realizzata su misura, creando un ambiente elegante e dai toni caldi. Su questa base neutra si innesta il contrappunto del verde intenso, cifra cromatica del progetto: presente nel divano, si ritrova anche nel soffitto del corridoio, nei rivestimenti del bagno principale e nella carta da parati della camera matrimoniale.

La coerenza materica e cromatica conferisce all'appartamento un'atmosfera intima e sofisticata, in sintonia con l'anima cosmopolita e stratificata di Roma.

SCHEDA PROGETTO

- **Realizzazione:** ristrutturazione abitazione privata
- **Luogo:** Roma
- **Anno:** 2025
- **Superficie:** 90 mq
- **Progetto architettonico e d'interni:** architetto Cristiana Montemurro, Studio Montemurro Architettura
- **Impresa:** MGS SRLS
- **Parquet:** Woodco, spina 45 Star in Rovere Naturale
- **Battiscopa:** Grand Ducale di Woodco, colore bianco
- **Foto:** Fabio Romano Montico





La posa del parquet a spina 45 in rovere naturale accompagna lo sguardo lungo l'asse prospettico del soggiorno, rafforzando la simmetria e l'equilibrio compositivo dello spazio.

100%

DESIGN



◀ Clara

Poggiata su un basamento e piacevolmente inclinata, Clara è una poltrona lounge di Federica Biasi che regala un'esperienza completamente nuova nel living Frigerio. La seduta singola è ideale fronte e fianco divano, mentre in gruppo definisce originali aree di attesa e relax favorendo l'incontro e la conversazione, con la sua postura protesa in avanti.

frigerio.com

▶ La danza della luce

Dancing Glass, firmata da Victor Vasilev per Oluce, è un progetto che nasce dall'incontro tra vetro e luce, trasformando la trasparenza in gesto e il gesto in una presenza luminosa che vive nello spazio con naturalezza. Nella versione Applique, la luce si concentra attorno a un elemento cilindrico che diventa l'unico protagonista: un volume puro, definito con rigore, che offre una lettura immediata e delicata dell'oggetto. La trasparenza del vetro permette di creare giochi di luce e ombra che si estendono sulla parete con naturalezza, generando una presenza luminosa discreta ma caratterizzante.

oluce.com



◀ Fourseasons

Versatile per natura, Fourseasons può trasformarsi in ciò che serve: una poltrona da interno o da esterno, una chaise longue con l'aggiunta del pouf, o un divano completo. La struttura in acciaio verniciato a polveri sostiene cuscini morbidi e rivestiti in tessuto acrilico impermeabile, avvolti da una cover in corda tecnica di polipropilene intrecciata e cucita a mano. Una lavorazione artigianale che dialoga con i complementi Strato (tappeto, pouf e basket) creando un unico linguaggio di colori e materiali resistenti ai raggi UV e alle intemperie garantendo durata, estetica e comfort nel tempo.

warli.it



◀ Una dedica speciale

Quando pensieri e fantasia prendono forma in tappeti, belli per sé o da regalare. Merito del poeta Giulio Caponi, che trasforma pensieri in tappeti e arazzi: opere uniche dove creatività e narrazione si fanno materia e colore, e ogni gesto lascia un segno indelebile di poesia. Ogni pezzo è irripetibile, creato su richiesta, pensato per chi desidera possedere o donare qualcosa che non esiste altrove: qualcosa che custodisca l'essenza di un pensiero, di una memoria, di un gesto d'affetto.

giuliocaponi.com

▶ I Componibili di Kartell

Tra i protagonisti delle proposte Kartell per le festività, I Componibili di Anna Castelli Ferrieri nella versione tonda da 42 cm si svelano in un abito totalmente rinnovato, grazie a un nuovo stampo industriale che ne esalta la qualità e la resa estetica. La tavolozza cromatica si arricchisce con le nuances già proposte nella misura da 32 cm, cui si affiancano sfumature inedite, dove il gusto contemporaneo dialoga con eleganti richiami al passato. Disponibile in configurazioni da 2 o 3 elementi indivisibili, questa novità rappresenta un'evoluzione tecnica che valorizza un classico del catalogo. Disponibili nei colori Bordeaux, Tortora, Arancio, Petrolio, Verde e Bianco.

kartell.com



▶ Tra ironia e meraviglia

Louis XIV è una lampada a sospensione che trasforma il classico lampadario a gocce in un racconto di luce contemporaneo. Un gioco tra ironia e meraviglia, dove i riflessi dorati dialogano con le trasparenze.

La luce diventa gesto creativo: prende forma nei suoi rami dorati, si riflette nelle gocce di cristallo dando vita a un racconto unico e irripetibile.

davidegropi.com



La casa sul lago

Un rifugio luminoso
firmato Pierattelli
Architetture: 300 metri
quadrati sospesi tra
architettura e natura,
dove il legno, la luce e
la misura del dettaglio
trasformano gli spazi in
un racconto di eleganza
quotidiana

FRANCESCA FERRARI



«Nel nostro approccio progettuale, il legno non è mai una scelta meramente decorativa: questa materia è anzi un elemento fondante dell'atmosfera che vogliamo instaurare. Ci piace raccontare il lavoro che facciamo attraverso un'eleganza che non si manifesta in gesti appariscenti ma nella discrezione degli spazi, in cui facciamo emergere i materiali naturali. In questo progetto sul lago di Como il legno assume un ruolo centrale e quasi "intimo" e dà equilibrio all'intero spazio grazie a una palette naturale e finiture non ostentate», Claudio Pierattelli



Affacciata sulla sponda orientale del lago di Como, la dimora estiva di 300 metri quadrati distribuiti su quattro livelli si articola in una narrazione domestica intima e misurata: una casa pensata per essere vissuta ogni giorno, ma che custodisce il ritmo lento e la leggerezza di un luogo di vacanza. Nel progetto di Pierattelli Architetture, ogni dettaglio è studiato per dialogare con la vita di chi lo abita, accompagnandola con soluzioni su misura in legno, arredi d'autore, opere d'arte e generosa luce naturale.

L'intervento ha mantenuto la distribuzione originaria ridefinendo la qualità complessiva dell'abitare, con l'obiettivo di coniugare comfort quotidiano e atmosfera da villeggiatura.

ELEGANZA SILENZIOSA E MISURA DEL DETTAGLIO

«La nostra visione architettonica - racconta l'architetto Claudio Pierattelli - ascolta e interpreta i luoghi e i sogni delle persone con cui ci confrontiamo. In questo caso, l'obiettivo condiviso è stato restituire un senso di armonia e

semplicità. Abbiamo scelto toni neutri, materiali caldi e spazi che respirano».

Un linguaggio senza tempo, misurato e coerente, costruisce un ambiente raffinato e umano, dove la materia naturale è protagonista.

INTERNI SARTORIALI, TRA ROVERE E LUCE

Il cuore della casa si sviluppa attorno alla zona giorno, aperta verso il lago grazie a una grande porta finestra a tutta altezza Secco Sistemi, che dilata lo spazio verso la loggia esterna creando continuità tra interno ed esterno. La terrazza affacciata sull'acqua è un deck in legno di iroko con piscina, zona barbecue, sedute relax e piante aromatiche: un'oasi domestica sospesa tra architettura e paesaggio. Anche all'interno, l'approccio è sartoriale. Le boiserie in rovere miele, disegnate su misura, accompagnano il living e la cucina. Quest'ultima, interamente bespoke, combina ottone naturale - destinato a ossidarsi nel tempo - e marmo bianco arabescato di Carrara, in un equilibrio di luci e texture.

L'assenza di pensili e l'integrazione degli elettrodomestici sottopiano ampliano la percezione dello spazio, mantenendolo essenziale e luminoso.

UNA CASA VERTICALE, FUNZIONALE E INTIMA

La distribuzione interna su quattro livelli rispetta l'impianto originario, ma lo aggiorna in chiave funzionale.

Al piano terra, l'ingresso accoglie una palestra compatta e attrezzata, con arredi su misura e macchinari Technogym.

Al primo piano si apre la zona giorno, con cucina, pranzo, living e una camera per gli ospiti affacciata sulla terrazza.

Il terzo livello ospita la camera master con bagno in travertino e una seconda camera degli ospiti, mentre all'ultimo piano trova spazio la Cigar Room: un ambiente raccolto, rivestito di



legno, con poltrone Cassina, tessuti Dedar e un mobile bar con hifi integrato. Le tonalità scure e le veneziane in legno creano un'atmosfera lounge calda e avvolgente.

LUCE NATURALE E MATERICITÀ

I percorsi sono netti ma non rigidi, pensati per garantire fluidità e comfort. La luce naturale, che entra generosa dalle grandi finestre, modella volumi e superfici, definendo una spazialità vibrante.

Il nuovo volto dell'abitazione riflette la filosofia dello studio: un interior design che dialoga con la luce e con la materia, dove ogni scelta - dal legno alle pietre naturali - è pensata per accogliere la vita e il tempo.

ARTE, MATERIA, COERENZA

L'intera casa è punteggiata da opere d'arte selezionate con cura dai committenti, in parte insieme allo studio, in parte autonomamente. Il risultato è un racconto visivo in divenire, capace di intrecciare arte e quotidianità. Gli arredi fissi - armadiature, boiserie, librerie con luce integrata - disegnati su misura da Pierattelli, convivono con pezzi iconici del made in Italy: «*Per noi è stato fondamentale mantenere una coerenza complessiva: ogni arredo è pensato per inserirsi in modo equilibrato, senza forzature. I materiali scelti raccontano una sensibilità che predilige la continuità alla spettacolarità*», conferma l'architetto.

UN PROGETTO CHE RESPIRA

L'illuminazione alterna elementi diffusi e spot, con corpi luminosi nascosti che creano scenografie morbide e rilassanti. Gli impianti tecnici sono integrati negli arredi, preservando la pulizia visiva e contenendo i costi.

Ne risulta un insieme elegante e accogliente, libero da eccessi, dove la luce, il legno e il paesaggio diventano gli autentici protagonisti di una casa che sa respirare.

ph Thomas Pagani



PIERATELLI ARCHITETTURE

Pierattelli Architetture interpreta ogni progetto come un racconto su misura, dove la storia dei luoghi dialoga con le esigenze del presente. Lo studio, fondato a Firenze nel 1980 da Massimo Pierattelli e oggi guidato insieme ai figli Andrea e Claudio, opera nei campi di architettura, paesaggio, interni e product design con un team di 20 professionisti.

Nel 2022 ha aperto una sede a Milano, affiancando alla lunga esperienza nei headquarters aziendali e bancari nuovi interventi come il Learning Center di Poste Italiane e due residenze monofamiliari. Il suo approccio unisce semplicità formale, uso di materiali locali e attenzione al contesto, promuovendo una trasformazione rispettosa e sostenibile.

Tra i progetti più noti: Yellow Square Firenze, che ha ridefinito l'idea di ostello, e Pieve Aldina, boutique hotel Relais&Châteaux nel Chianti ricavato da un complesso vescovile del XII secolo. Coniugando tradizione, estetica e innovazione, lo studio si conferma un punto di riferimento dell'architettura contemporanea italiana.

pierattelliarchitettura.it



Woodco

woodco.it



GIAN LUCA VIALARDI - DIRETTORE GENERALE ►

DREAM BY WOODCO, INFINITI MODI DI ABITARE

Strumento di lavoro prezioso per architetti e interior designer, la collezione di parquet Dream di Woodco moltiplica le potenzialità espressive del legno, trasformandolo in un elemento narrativo e compositivo. Le quaranta colorazioni disponibili, declinabili in diverse tipologie di tavole, listoncini e spine, permettono di creare superfici su misura, capaci di interpretare infiniti modi di vivere e abitare lo spazio. Accanto a Rovere, Noce e Teak, Dream include anche alcune proposte in Olmo e Castagno, tutte rifinite con vernici ad alta resistenza all'usura, ai graffi e al traffico.

Prodotti nel rispetto dei più stringenti standard internazionali per la salvaguardia degli ecosistemi forestali, i parquet Dream sono realizzati con finiture completamente atossiche e sicure, la cui salubrità è certificata da laboratori italiani accreditati.



PLUS

La collezione Dream è un sistema flessibile e altamente personalizzabile, che permette di tradurre nel parquet la personalità e l'identità di ogni progetto d'interni. Grazie alla possibilità di definire colore, formato e finitura, ogni superficie Dream diventa parte attiva del concept architettonico, rispondendo con precisione estetica e funzionale alle esigenze del settore contract.

Pedross

pedross.com



DAVID PEDROSS - CVO ►

PEDROSS: DESIGN, FUNZIONALITÀ E SOSTENIBILITÀ IN UN PANNELLO

I pannelli Pedross combinano estetica contemporanea e performance tecniche. Realizzati su misura, sono la soluzione ideale per progetti Contract che richiedono personalizzazione, comfort acustico e materiali sostenibili.

Ogni pannello è progettato per rispondere alle esigenze di architetti e interior designer che operano, per esempio, in hotel, uffici, retail e spazi collettivi. Il cuore in abete giuntato a dita, proveniente da foreste sostenibili, garantisce leggerezza e stabilità, mentre il feltro acustico in plastica riciclata migliora il comfort sonoro degli ambienti. La finitura su tre lati aggiunge un tocco di raffinatezza e amplia le possibilità di applicazione architettonica.

Le combinazioni decorative - come White Oak & Turquoise, Dark Oak & Copper o White Oak & Dolomite - interpretano le tendenze contemporanee con eleganza materica.

Disponibili in dimensione standard 270 x 60 cm (fino a 4 m) e in tutti i decori, impiallaccature e colori Pedross, questi pannelli trasformano ogni ambiente in un elemento distintivo di stile e sostenibilità.



PLUS

- Massima versatilità progettuale: profili, decori, colori e dimensioni totalmente personalizzabili.
- Integrazione perfetta in contesti architettonici complessi o di grande scala.
- Struttura leggera e stabile: cuore in abete giuntato a dita da foreste sostenibili.
- Finitura su tre lati: estetica impeccabile anche nei dettagli.
- Benessere acustico: feltro fonoassorbente in plastica riciclata, ideale per hotel, uffici e spazi pubblici.
- Equilibrio tra tecnica e design: soluzioni che uniscono funzionalità, sostenibilità e valore estetico.

Stile

stile.com



LORENZO ONOFRI - PRESIDENTE ►

STILE LAB: PENSARE "OUT OF THE BOX"

Stile Lab è un vero e proprio laboratorio dell'innovazione che ha nel suo tratto distintivo la sperimentazione, che è al centro di ogni progetto: dall'applicazione di laccature che conferiscono profondità e lucentezza, alle lamine metalliche contemporaneità, alla stampa digitale avanzata, che consente di riprodurre qualsiasi texture, immagine o disegno, garantendo risultati unici e personalizzati.

Tutte le tecniche sono disponibili su tutta la gamma dei formati e possono essere realizzate su misura, seguendo la creatività e l'esigenza estetica di architetti o designers.

I prodotti della collezione Stile Lab sono disponibili in legno di Rovere declinato in diverse varianti: Rovere Vaporized, un nuovo prodotto realizzato tramite processo di vaporizzazione del legno appena tagliato, che rilascia colori e profumi avvolgenti e autentici; Rovere Reclaimed, dove la materia prima proviene da vecchie travi di rovere che vengono sfilati in tavole per farne poi elementi per parquet, Palette, per realizzare tavole di qualsiasi colore; Metal, si caratterizza per effetti speciali creati con l'applicazione di lamine metalliche di qualsiasi colore; Bespoke, per personalizzare le tavole con qualsiasi effetto, colore, formato e finitura; Print, per sperimentare con la stampa digitale; Materici, si contraddistingue per le finiture tecnologiche che con effetti speciali trasformano il legno in nuovi materiali.



In foto: Las Vegas, The Palm, Kingpin Suite, Bowling area

PLUS

- Massima personalizzazione: effetti, colori, finiture, formati e texture realizzabili su misura, per architetti e designer.
- Tecniche avanzate: laccature profonde e lucenti, lamine metalliche, stampa digitale, finiture materiche.
- Ampia gamma in Rovere: Vaporized (colori naturali e profumi), Reclaimed (da travi recuperate), Palette (qualsiasi colore), Metal, Bespoke, Print, Materici.

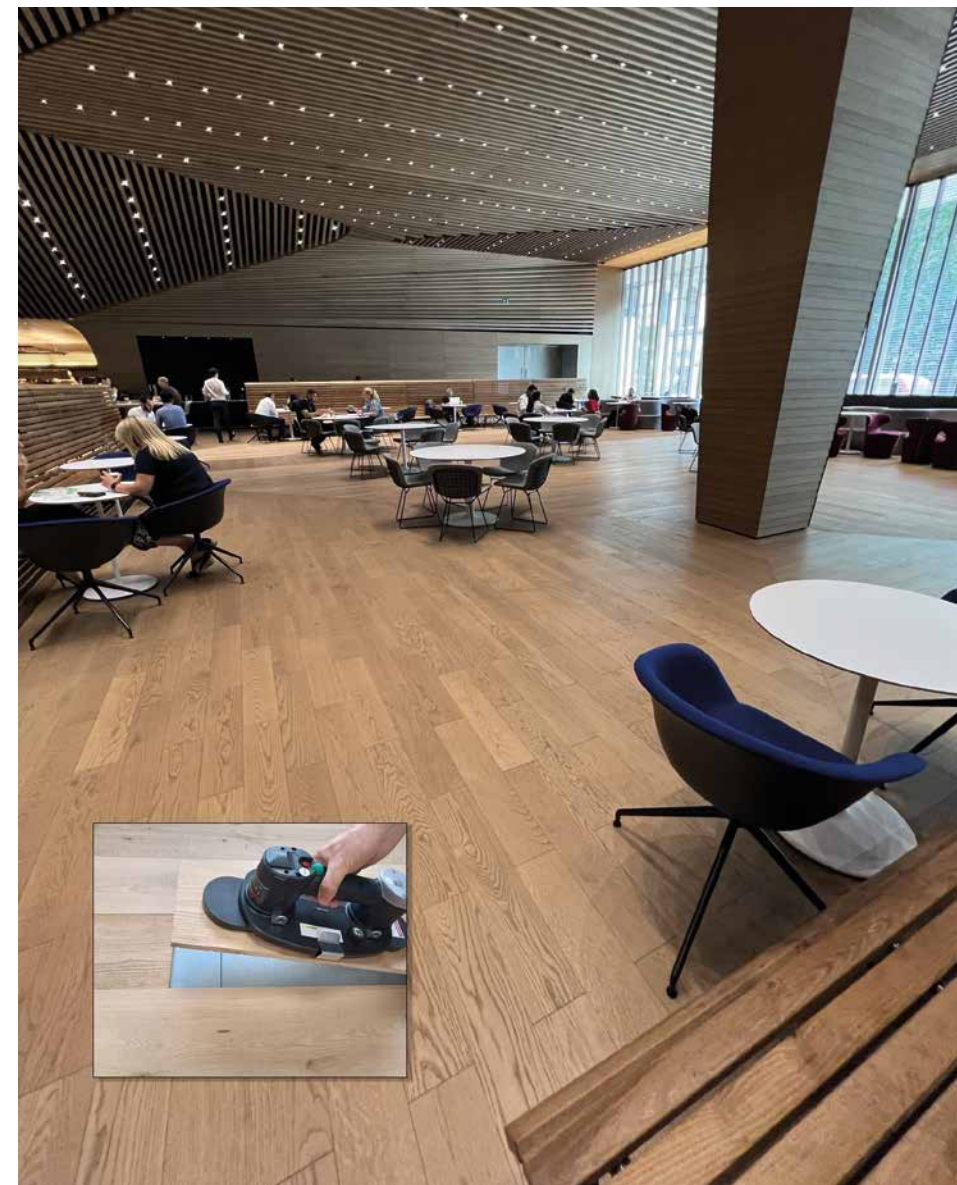
Legno Tecnika

legnotecnika.it



IL TEAM LEGNO TECNICA ►

MAGNETIK FLOOR, IL VERO PARQUET MAGNETICO



Legno Tecnika presenta Magnetik Floor, il primo e unico sistema di posa magnetico che permette di installare qualsiasi pavimentazione in legno con il grande vantaggio di poter rimuovere una o più tavole in modo facile e rapido sia su sottofondo sopraelevato sia su pavimentazione tradizionale o preesistente. Magnetik Floor garantisce facilità di posa, assenza totale di collanti e di campi magnetici assicurando rapidità e facilità nella posa rendendolo il parquet adatto per contract, grandi progetti, spazi collettivi, strutture commerciali, direzionali o ricettive.

PLUS

Prima dell'arrivo di Magnetik Floor, sui pavimenti sopraelevati incapsulati il parquet poteva essere installato solo in quadrotta, l'unica geometria che permetteva di ispezionare la struttura perché coincideva con l'orditura sottostante. Magnetik Floor cambia completamente lo scenario: grazie al potere della calamita, ogni elemento può essere agganciato e sganciato infinite volte, rendendo ispezionabile il pavimento in qualsiasi geometria di posa, dalle spine alle doghe a correre. Questa tecnologia è stata poi estesa anche alla posa su pavimentazioni esistenti tramite Magnetik Pad, un materassino ferroso particolarmente utile nelle installazioni temporanee o in tutti quei contesti in cui la superficie lignea viene rinnovata frequentemente.

Mapei

mapei.com



ANGELO GIANGIULIO - CORPORATE PRODUCT MANAGER WOODEN FLOORING LINE ►

ULTRABOND ECO S948 1K BY MAPEI: ALTAMENTE AFFIDABILE

Ultrabond Eco S948 1K è un adesivo monocomponente a base di polimeri sililati, privo di acqua e solventi, ideale per la posa di pavimenti in legno multistrato e massiccio di medio formato. Certificato EMICODE EC1 Plus, garantisce bassissime emissioni di VOC. Grazie alla sua formulazione, è facile da applicare, riutilizzabile e ha una resa superiore del 20-30% rispetto ai prodotti tradizionali. Conforme alla norma Nazionale UNI 11864, la norma che specifica il metodo di prova per valutare la stabilità all'ossidazione termica di adesivi a base di prepolimeri a terminazione silanica per l'incollaggio di parquet e/o pavimenti di legno in genere ad un sottofondo.



PLUS

- Adesivo monocomponente senza acqua né solventi, ideale per multistrato e massiccio.
- Bassissime emissioni VOC, certificazione EMICODE EC1 Plus.
- Applicazione facile e prodotto riutilizzabile, con resa superiore del 20-30% rispetto ai tradizionali.
- Conforme alla norma UNI 11864, garanzia di elevata stabilità all'ossidazione termica.

Berti

berti.net



MATTEO BERTI - MARKETING MANAGER ►

L'ELEGANZA DEL CONTRACT FIRMATA BERTI

Nel mondo del contract, il pavimento diventa un elemento distintivo di stile e funzionalità. Berti realizza soluzioni su misura per hotel, ristoranti e spazi hospitality, con parquet progettati per garantire massima resistenza, stabilità e durata nel tempo.

Le tavole in rovere tinte su campione, lavorate con bisellatura e arrotondamento sui lati, creano un effetto vissuto e raffinato, perfetto per ambienti di pregio. Grazie al trattamento ignifugo e antibatterico e all'alta resistenza all'usura, queste superfici coniugano estetica e performance. Scelte per rivestire gli spazi esclusivi dell'Hotel Ancora di Cortina, proprietà di Renzo Rosso, testimoniano la capacità di Berti di interpretare ogni progetto contract con eleganza, personalizzazione e qualità made in Italy.



PLUS

La struttura a due strati con supporto in betulla assicura un'elevata stabilità dimensionale, anche nei formati più ampi. Le finiture UV garantiscono un'ottima resistenza all'usura e includono trattamenti ignifughi. Tutti i prodotti sono certificati FSC® e CARB2, a conferma di un approccio che unisce design, prestazioni e sostenibilità.

Kerakoll

it.kerakoll.com



ALESSIO BRUNI - CORPORATE PRODUCT LEADER ►

AQUA-PUR HPX NATURAL BY KERAKOLL: PER IL TRATTAMENTO NATURALE DEL PARQUET

Aqua-Pur HPX Natural è l'acqua-vernice certificata per il trattamento del parquet che valorizza la naturalezza del legno e garantisce altissimi livelli di protezione. Il Mix tra un'innovativa resina ad elevata trasparenza che non reagisce con le sostanze presenti nel legno e un sistema opacizzante polimerico di nuova generazione crea un film protettivo con un effetto ultra opaco ma con eccezionale trasparenza che non si rilucida.

Una finitura morbida al tatto che restituisce la sensazione di un pavimento naturale non trattato, un effetto estetico unico ed esclusivo mai raggiunto prima. La versione di Aqua-Pur HPX a effetto naturale abbina tutti i primati della tecnologia HP a un facile utilizzo in cantiere ed è certificata a bassissime emissioni di sostanze organiche volatili e a ridotto contenuto di solvente. Con i cicli di finitura Aqua-Pur ogni parquet diventa un pezzo unico e originale dove la mano del parchettista e le acqua-vernici rendono ogni ambiente e ogni singolo parquet un pavimento esclusivo.



PLUS

- Aspetto ultra naturale: effetto ultra opaco e trasparente che non altera il colore del legno.
- Protezione elevata: film resistente che non si rilucida e mantiene l'estetica nel tempo.
- Sensazione materica: finitura morbida al tatto, come un pavimento non trattato.
- Facilità d'uso: applicazione semplice in cantiere.
- Sostenibilità: bassissime emissioni e ridotto contenuto di solventi.
- Risultato esclusivo: ogni parquet diventa unico grazie alla combinazione tra tecnica e mano del parchettista.

Ravaoli

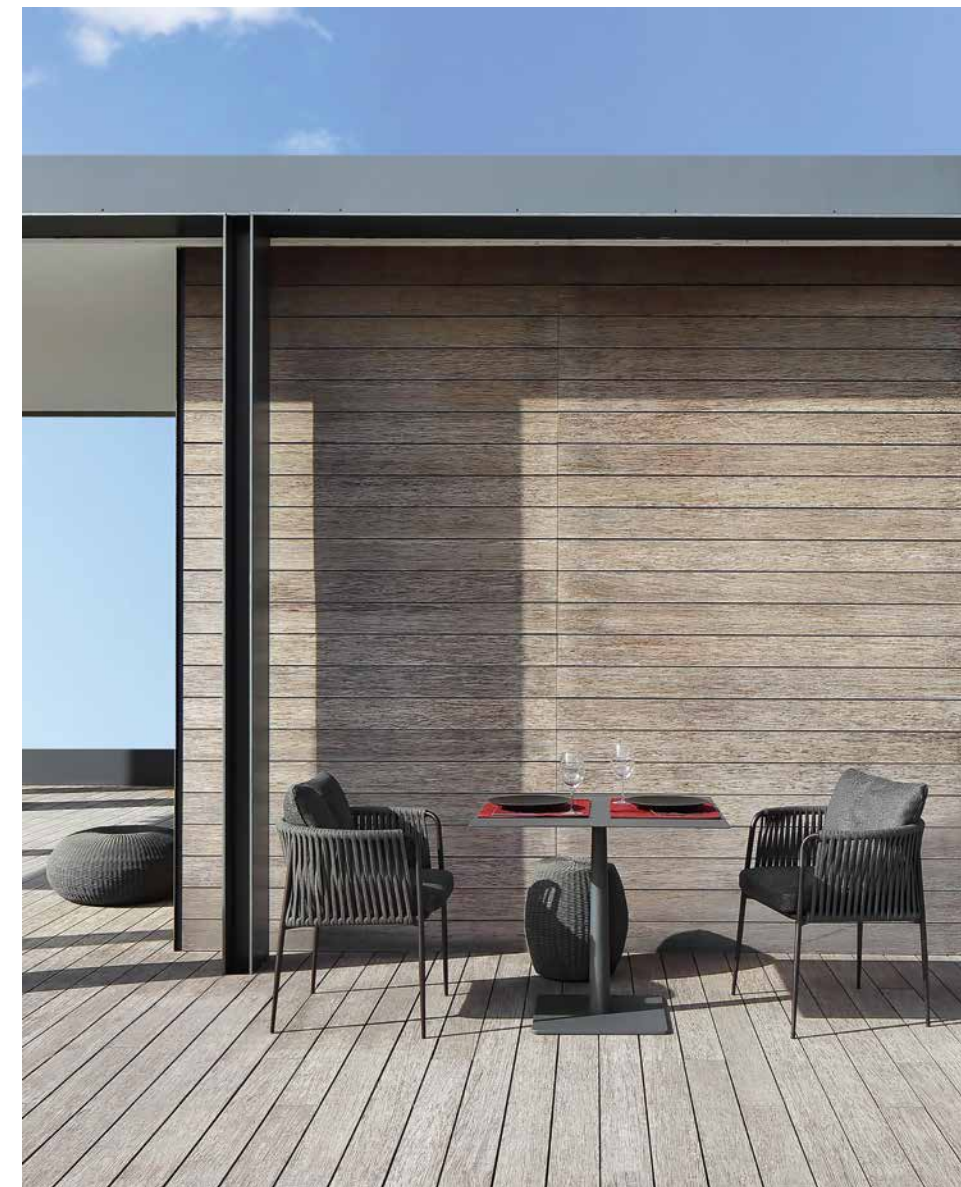
LEGNAMI

ravaiolilegnami.com



ANGELO BAGNARI - TITOLARE ED EXPORT MANAGER ►

RAVAIOLI: ELEGANZA NATURALE PER PROGETTI CONTRACT



Bamboo Elegance è la risposta Ravaoli alle esigenze del mondo contract: un prodotto tecnico, innovativo e sostenibile, ideale per pavimentazioni e rivestimenti esterni in contesti ad alto valore estetico.

Il suo aspetto naturalmente ingrigito nasce da un esclusivo processo di lavorazione che dona alle superfici un'eleganza sobria e contemporanea, perfetta per architetture raffinate e senza tempo.

Grazie al termotrattamento ad alta densità, offre elevata stabilità, lunga durata e resistenza al fuoco (classe Bfl-s1 a pavimento).

Disponibile anche nella posa Chevron (spina francese), ideale per progetti dal forte impatto architettonico.

Garantito 25 anni, Bamboo Elegance è pensato per chi vuole coniugare funzionalità, design e sostenibilità.

PLUS

- Stabilità e lunga durata: alta densità e trattamento termico brevettato garantiscono eccellenti prestazioni in esterno, anche in contesti ad alta frequentazione.
- Nessuna manutenzione: la speciale finitura superficiale mantiene l'aspetto estetico nel tempo, senza necessità di trattamenti periodici.
- Sostenibilità: realizzato con bambù, pianta a crescita rapida, è una scelta consapevole per progetti attenti all'ambiente.
- Eleganza naturale e contemporanea: l'effetto ingrigito conferito dal trattamento esclusivo dona sobrietà e stile, perfetto per spazi di alto profilo.

Chimiver

chimiver.com



OSCAR PANSERI - CEO ►

CHIMIVER: SOLUZIONI SICURE E SOSTENIBILI PER GRANDI PROGETTI CONTRACT

Con 60 anni di esperienza, Chimiver è un riferimento autorevole nella produzione di soluzioni professionali che uniscono estetica, resistenza e durata. Tra queste, un ruolo chiave è svolto dai prodotti ignifughi certificati, fondamentali per il mondo Contract: spazi ad alta affluenza richiedono prodotti che garantiscano non solo qualità, ma anche massimi standard di sicurezza. Le formulazioni ignifughe di Chimiver rispondono a normative stringenti, senza rinunciare alla resa estetica.

I prodotti certificati Chimiver non si limitano alle soluzioni ignifughe: i collanti EC1 Plus ampliano l'offerta per il mondo contract. L'impegno dell'azienda verso la sostenibilità si riflette non solo nello sviluppo di formulazioni a basso impatto, ma anche nella pubblicazione del terzo Bilancio di Sostenibilità e nelle S-Card, strumenti ideati per offrire massima trasparenza su certificazioni e caratteristiche tecniche dei prodotti. La linea di manutenzione Velurex completa la proposta con soluzioni dedicate alla cura delle superfici più sollecitate, preservandone nel tempo performance e valore estetico, e dispone di capitoli dedicati, pensati per supportare progettisti e contractor.



PLUS

- Prodotti ignifughi certificati: sicurezza per il Contract senza rinunciare all'estetica.
- Collanti EC1 Plus: adesivi a bassissime emissioni per progetti sostenibili.
- Trasparenza: Bilancio di Sostenibilità e S-Card con dati tecnici e certificazioni.
- Linea Velurex: soluzioni dedicate per mantenere prestazioni e bellezza nel tempo.

ANTICA FALEGNAMERIA

Annoni e Perego

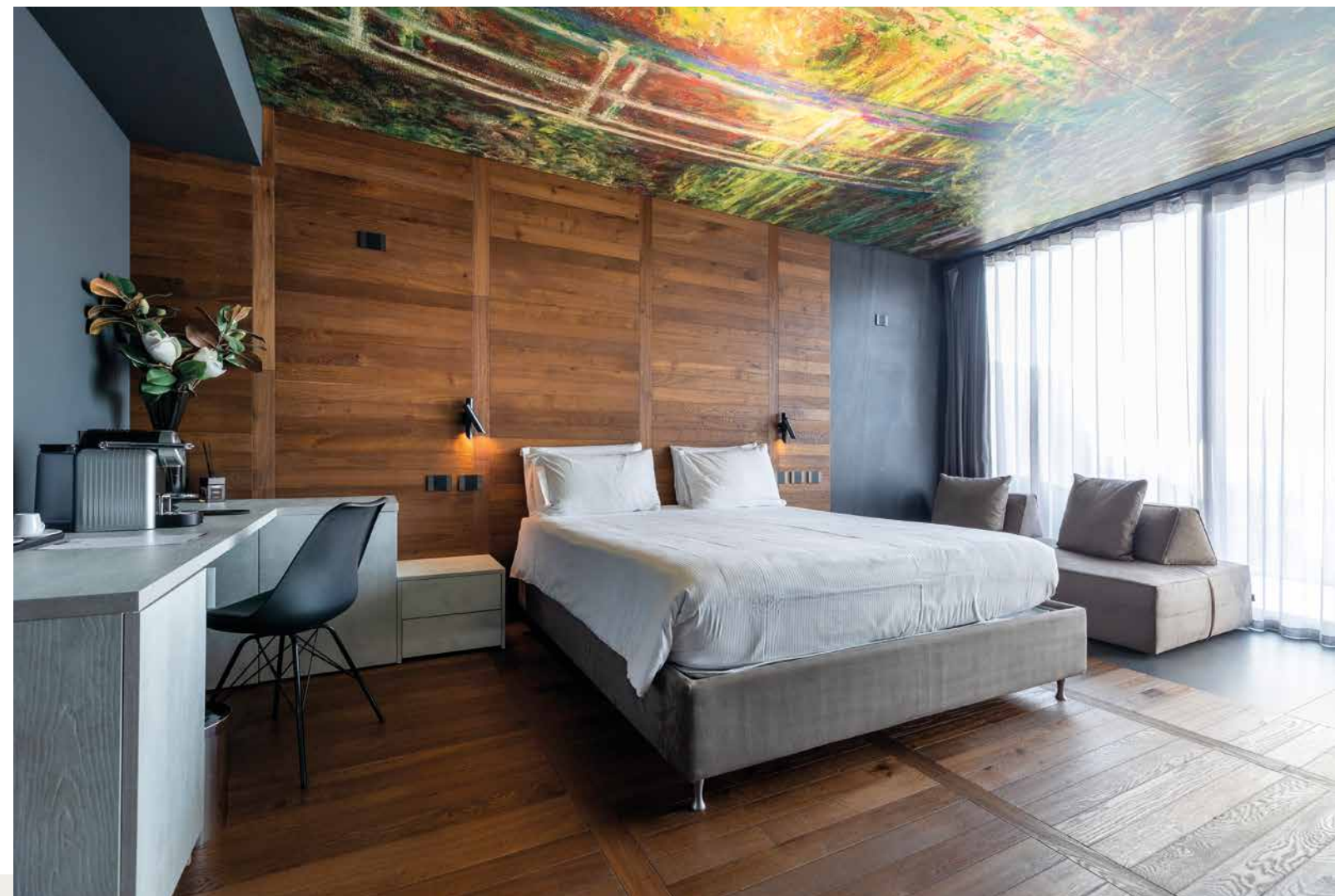
annonieperego.it



LUIGI GIUDICI - TITOLARE ►

CALORE ED ELEGANZA DEL NOCE EUROPEO

Il pavimento Naif 15 in Noce Europeo di Antica Falegnameria Annoni e Perego è stato scelto per le Junior Suite, di un sofisticato resort immerso nel verde di Bergamo, per la sua capacità di unire eleganza e calore naturale. La particolare posa, studiata per rivestire con continuità sia il pavimento sia la parete, crea un effetto avvolgente che esalta la matericità del legno. Il colore sofisticato del Noce conferisce alla stanza un'atmosfera rilassante e raffinata, trasformandola in un ambiente intimo e accogliente, ideale per un soggiorno all'insegna del benessere.



PLUS

- Calore ed eleganza del Noce Europeo, ideale per atmosfere raffinate e rilassanti.
- Posa continua pavimento-parete, che amplifica la matericità del legno e crea un effetto avvolgente.
- Ambientazione accogliente, perfetta per un'esperienza di benessere nella Junior Suite.

PARCHETTIFICIO
Garbelotto
garbelotto1950.it



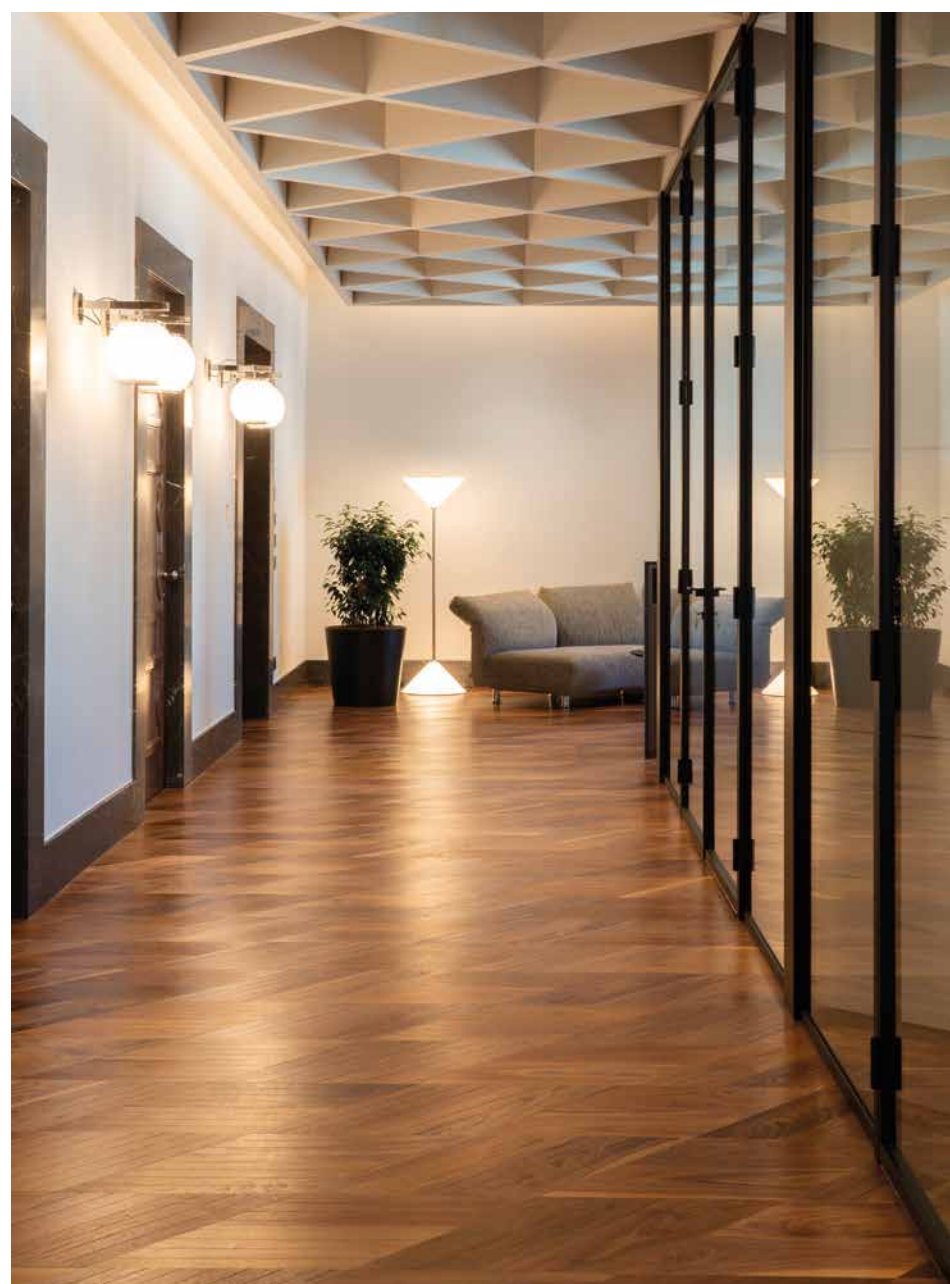
RENZA ALTOÈ GARBELOTTO - AD ►

Progress Profiles
progressprofiles.com



DENNIS BORDIN - CEO ►

CLIP UP SYSTEM®: LA SOLUZIONE SMART PER IL CONTRACT DI NUOVA GENERAZIONE



Il Clip Up System® di Parchettificio Garbelotto è la soluzione ideale per progetti commerciali e professionali che richiedono rapidità di posa e manutenzione smart, senza rinunciare all'eleganza del design. Pensato per il mondo Contract, uffici e HoReCa, il sistema di installazione a secco consente interventi immediati su singoli elementi: il pavimento può essere sostituito o ispezionato in pochi istanti, evitando l'interruzione delle attività. Un vantaggio decisivo per strutture che devono garantire sempre piena funzionalità. L'ultimo esempio d'eccellenza realizzato con Clip Up System® è il nuovo Headquarters di CRC a Milano, firmato da Christian Franz Galli Studio, dove la posa a doppia spina Noblesse® in noce americano coniuga raffinatezza estetica ed efficienza tecnica, rispondendo alle esigenze più avanzate del settore.

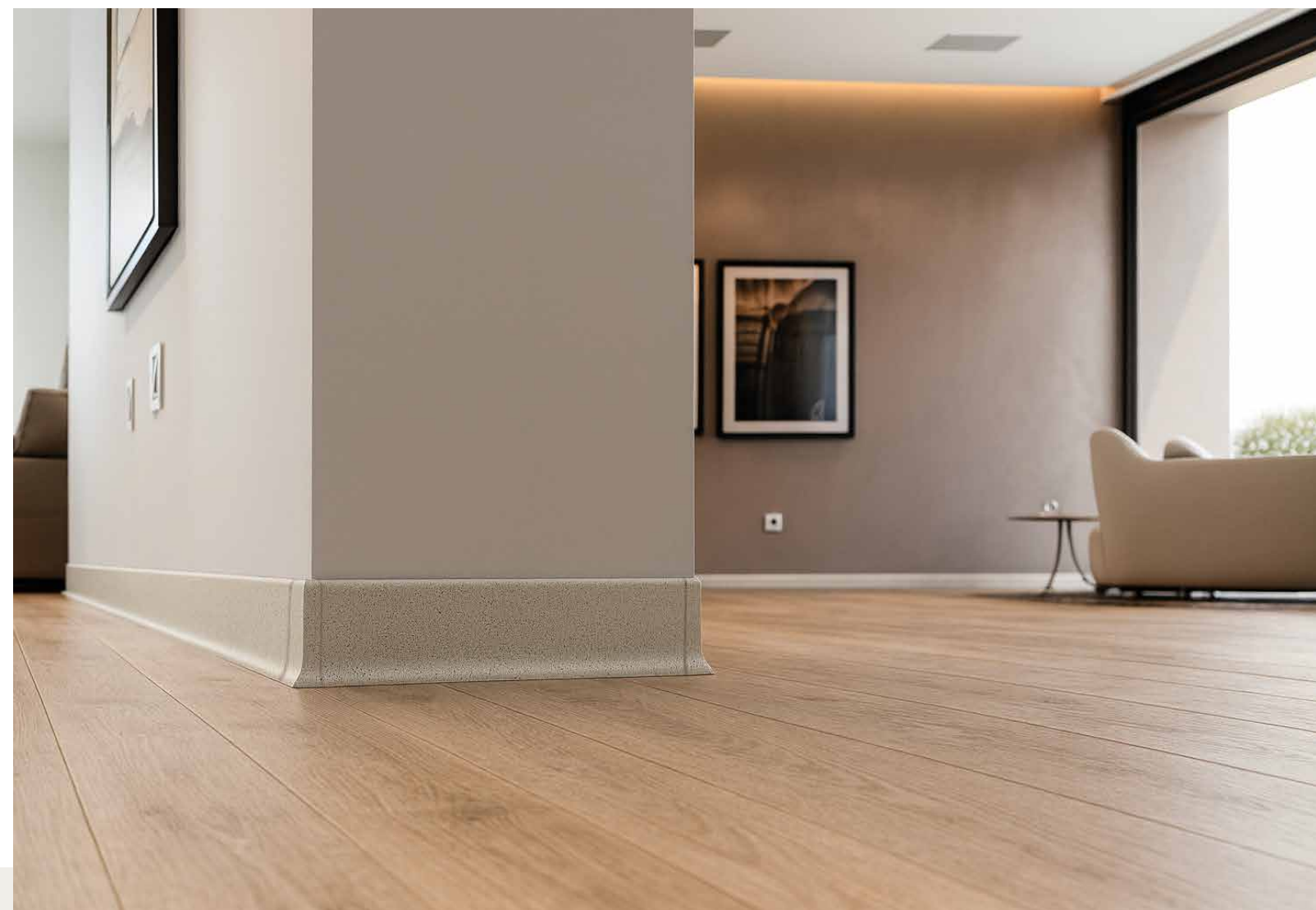
PLUS

- Posa a secco rapida e senza collanti, ideale per cantieri veloci.
- Ispezione e sostituzione immediata dei singoli elementi, senza interrompere le attività.
- Perfetto per il Contract (uffici, retail, HoReCa) grazie alla gestione smart della manutenzione.
- Design senza compromessi, compatibile con geometrie pregiate come la doppia spina Noblesse®.

KALEIDOS, IL NUOVO CONCEPT PROGRESS PROFILES

La collezione di battiscopa Progress Profiles esprime al meglio Kaleidos, il nuovo concept dell'azienda che introduce nuance inedite, pensate per dialogare armoniosamente con le tendenze più attuali del design e dell'arredo.

I prodotti - disponibili nelle altezze 40, 60, 80 e 100 mm, e nelle versioni con adesivo e senza - garantiscono un'installazione rapida e agevole. Completano la proposta raccordi come angoli interni, esterni, tappi e giunzioni, che possono essere coordinati scegliendo le stesse finiture, per una perfetta continuità estetica.



PLUS

La praticità di posa consente una significativa riduzione delle tempistiche di cantiere, mentre le nuance Kaleidos rispondono alle più sofisticate esigenze progettuali: un perfetto connubio di funzionalità ed estetica.

Meg Trading

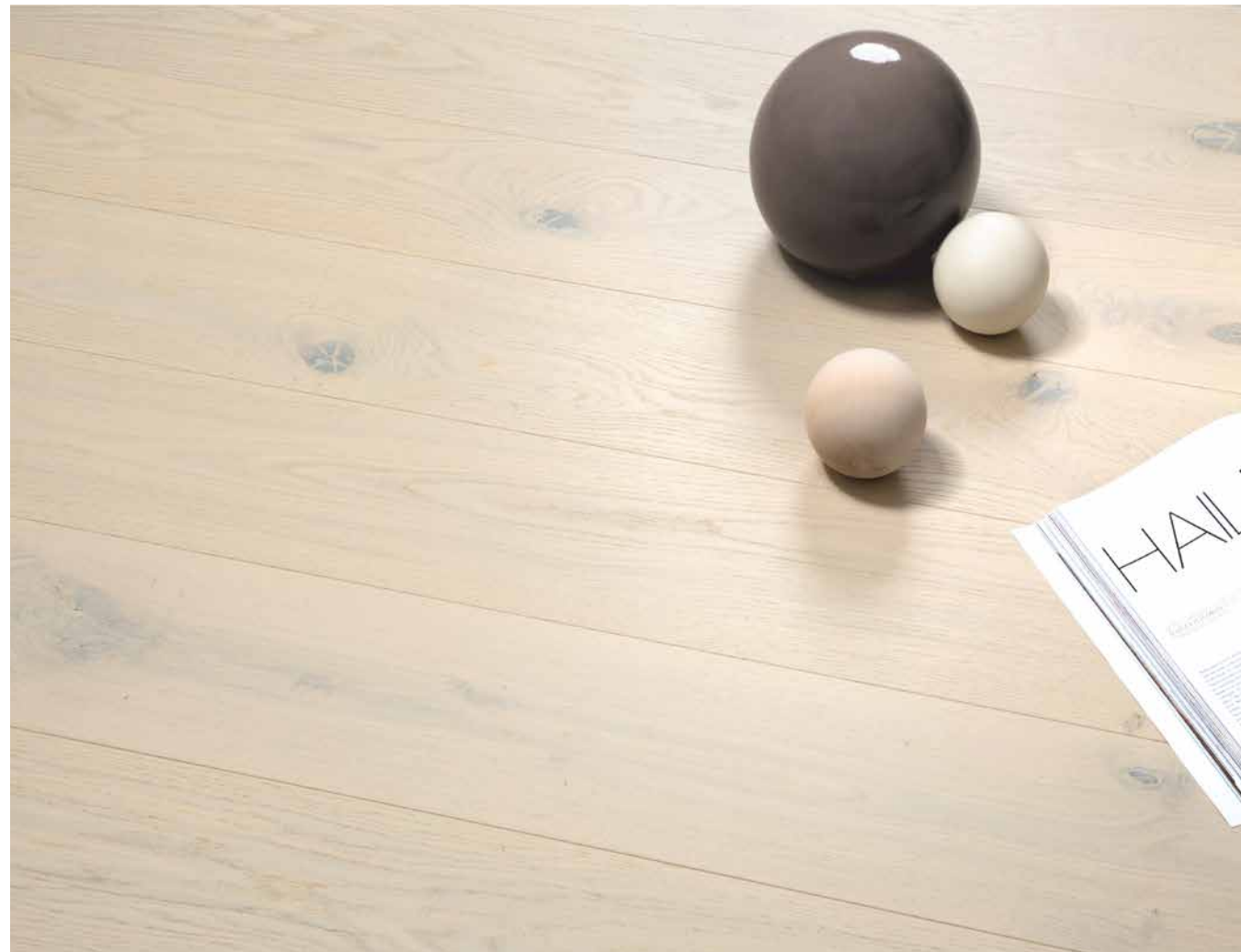
megtrading.it



ANDREA ROTA - TITOLARE ►

CHIANTI BY MEG LIVING: IL PARQUET ARTIGIANALE SU MISURA CHE INTERPRETA LO SPAZIO

Chianti è un parquet in rovere artigianale spazzolato e verniciato a campione, sulla base della specifica esigenza e richiesta del cliente. Il processo di lavorazione artigianale è condotto interamente all'interno della Falegnameria di MEG Living, dove ogni processo viene curato in ogni dettaglio per garantire la massima qualità, nel tempo. Ogni plancia viene trattata singolarmente, così da ottenere un risultato unico e irripetibile, che rispecchia non solo il carattere del rovere, ma anche la personalità dell'ambiente in cui verrà installata. Chianti diventa così più di un semplice pavimento: è un elemento d'arredo su misura, pensato per conferire armonia, eleganza e continuità agli spazi, in perfetto equilibrio tra artigianalità e contemporaneità.



PLUS

- Lavorato interamente in falegnameria, con cura di ogni dettaglio.
- Personalizzazione su campione: verniciatura e resa estetica definite sulle richieste del cliente.
- Unicità delle plance: ogni elemento è trattato singolarmente per un risultato irripetibile.

Florian

familywoodfloors.com



CLAUDIA FLORIAN - HEAD OF THE FLOORING DIVISION ►

FAMILY: L'ELEGANZA DEL LEGNO ALLA PORTATA DI TUTTI

Family è il pavimento in legno di nuova generazione che unisce resistenza, comfort e versatilità. Realizzato interamente in Italia, la sua struttura è composta da uno strato nobile di 0,6 mm in rovere che dona eleganza e calore agli ambienti, assicurando anche facilità di manutenzione. A supporto, troviamo un'anima in compensato di betulla, materiale stabile e resistente, che previene deformazioni dovute a umidità o sbalzi termici. Alla base, uno strato di sughero fornisce isolamento acustico e termico. Family utilizza il sistema brevettato 5G® Fold Down, che semplifica la posa grazie a un meccanismo rapido e preciso, senza l'uso di colle.

Family è naturale, elegante e duraturo, un'alternativa alle pavimentazioni resiniche o plastiche che offre qualità ed eleganza a un prezzo accessibile.



PLUS

- Strato nobile in rovere da 0,6 mm che offre estetica naturale e calore.
- Anima in compensato di betulla che evita deformazioni.
- Strato di sughero integrato per isolamento acustico e termico.
- Posa facile e veloce: sistema 5G® Fold Down senza colle.

Skema

skema.eu



NICOLA DE MENIS - CEO AND CHAIRMAN ►

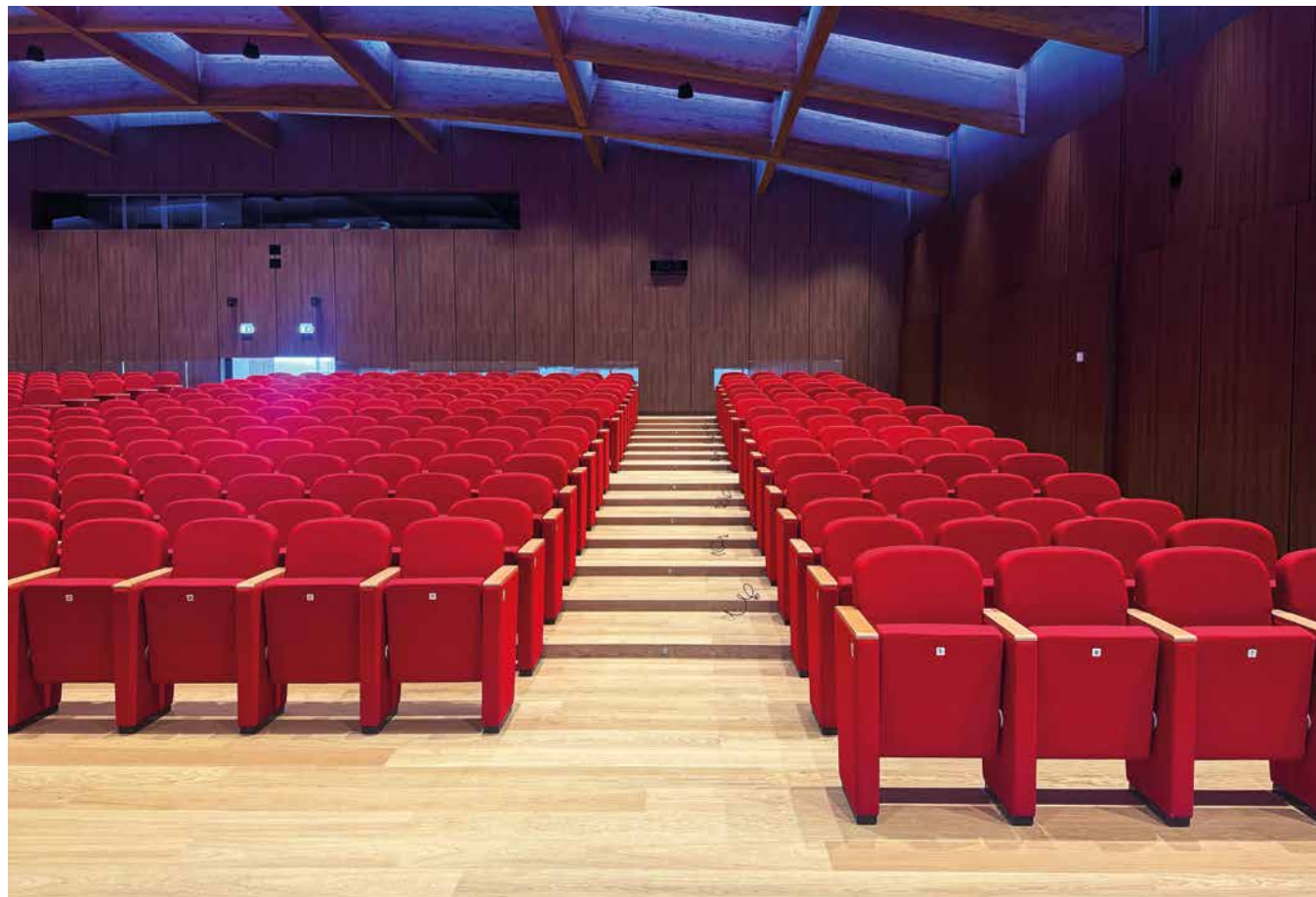
LUMBERTECH SKEMA: L'EMOZIONE OLTRE LA TECNOLOGIA

Quando il progetto pretende atmosfera e durata, Lumbertech è la soluzione.

100% legno, ingegnerizzato e potenziato: una superficie calda e materica realizzata con 1/8 di legno nobile rispetto ai prefiniti tradizionali, ideale per spazi pubblici - hotel, retail, ristorazione.

La tecnologia brevettata Wood Powder grazie ad un innovativo processo produttivo aumenta la densità e stabilizza la superficie senza togliere naturalezza.

Ne nasce un prodotto sostenibile, dall'aspetto naturale grazie alla spazzolatura profonda e alle finiture con oli e cere naturali che mettono in risalto venature e tonalità uniche. Disponibile con l'incastro 5G DRY che lo rende più facile e veloce nella posa e più resistente all'acqua e stabile nel tempo.



In foto: Teatro Emilio Fedeli di San Giuliano Terme, Pavimento Lumbertech Varnish Arches

PLUS

- Classe di reazione al fuoco Bfl-s1, per sempre
- Straordinaria resistenza al carico puntuale
- Riscaldamento a pavimento: fino a 27°
- Incastro: 5G DRY
- Acqua: tecnologia Hydro 24
- Plancia naturalmente antibatterica
- Certificazione PEFC e CAM
- Posa a secco e ad incollo

Fiemme Tremila

fiemmetremila.it



MARCO FELICETTI - AD ►

FIEMME TREMILA PER IL BORGO DEI CONTI RESORT



Con 2.600 metri quadrati di superfici salubri, un'unica essenza di rovere, diversi schemi di posa e lavorazioni su misura, Fiemme Tremila ha firmato il progetto del legno del Borgo dei Conti Resort, aperto nel 2024 nella campagna umbra e ampliato nel 2025 su progetto dello studio Spagnulo & Partners. Il rovere Ricco della collezione Boschi di Fiemme dà coerenza agli interni, mentre i tre diversi sistemi di posa – spina italiana, plancia a cassero regolare e quadrotta – definiscono particolari ambienti e funzioni. La quadrotta è stata realizzata su misura da Fiemme Tremila in quattro varianti, su disegno di Spagnulo & Partners, che ha reinterpretato il tradizionale modulo del "parquet de Versailles". Stabilità e resistenza sono assicurate dal Triplostrato® di legno massello, salubrità e benessere indoor dal trattamento Fiemme Tremila BioPlus®.

PLUS

Nei progetti contract il legno salubre di Fiemme Tremila garantisce prestazioni affidabili e costanti nel tempo. La struttura Triplostrato® di legno massello assicura stabilità dimensionale, resistenza meccanica e capacità di sopportare flessioni, qualità indispensabili negli ambienti ad alto traffico. Il trattamento naturale BioPlus® offre durabilità, facilità di manutenzione e contribuisce al miglioramento della qualità dell'aria indoor, un aspetto centrale nell'hospitality e nel wellness. Accanto alle collezioni a catalogo, l'azienda realizza soluzioni su misura grazie al progetto Bottega, oltre a elementi d'arredo coordinati con Disegno di Legno e la linea Solo. Tutti i legni provengono da foreste certificate PEFC e FSC® o dal patrimonio boschivo della Val di Fiemme, garantendo tracciabilità e sostenibilità.

Carver

carver.it



MARCO MASTANDREA - COUNTRY MANAGER ►

Corà

PARQUET

coraparquet.it



ELISA PONTALTO - RESPONSABILE SEGMENTO HOTELLERIE ►

LA NUOVA VERNICE BICOMPONENTE BIO-BASED ALL'ACQUA DI CARVER

OPERA è la nuova vernice bicomponente bio-based all'acqua di Carver (Gruppo Blanchon) per parquet ad alte prestazioni. La sua composizione innovativa a base di resina poliuretanica bioderivata e ingredienti naturali garantisce basse emissioni VOC e conformità ai CAM.

Le sue prestazioni assicurano eccezionale resistenza all'abrasione (7 mg Taber CS10), agli urti (>50 cm) e agli agenti chimici (secondo norma NF EN-13442), oltre a proprietà antiscivolo e ignifughe (Cfl-s1). Disponibile in tre finiture - Semilucida, Opaca e Extreme Mat (con SKYLT Invisible Technology) - valorizza ogni essenza lignea mantenendone l'aspetto autentico. Facile da applicare e con un alto potere riempitivo, unisce sostenibilità, protezione e versatilità estetica per risultati professionali e personalizzati.

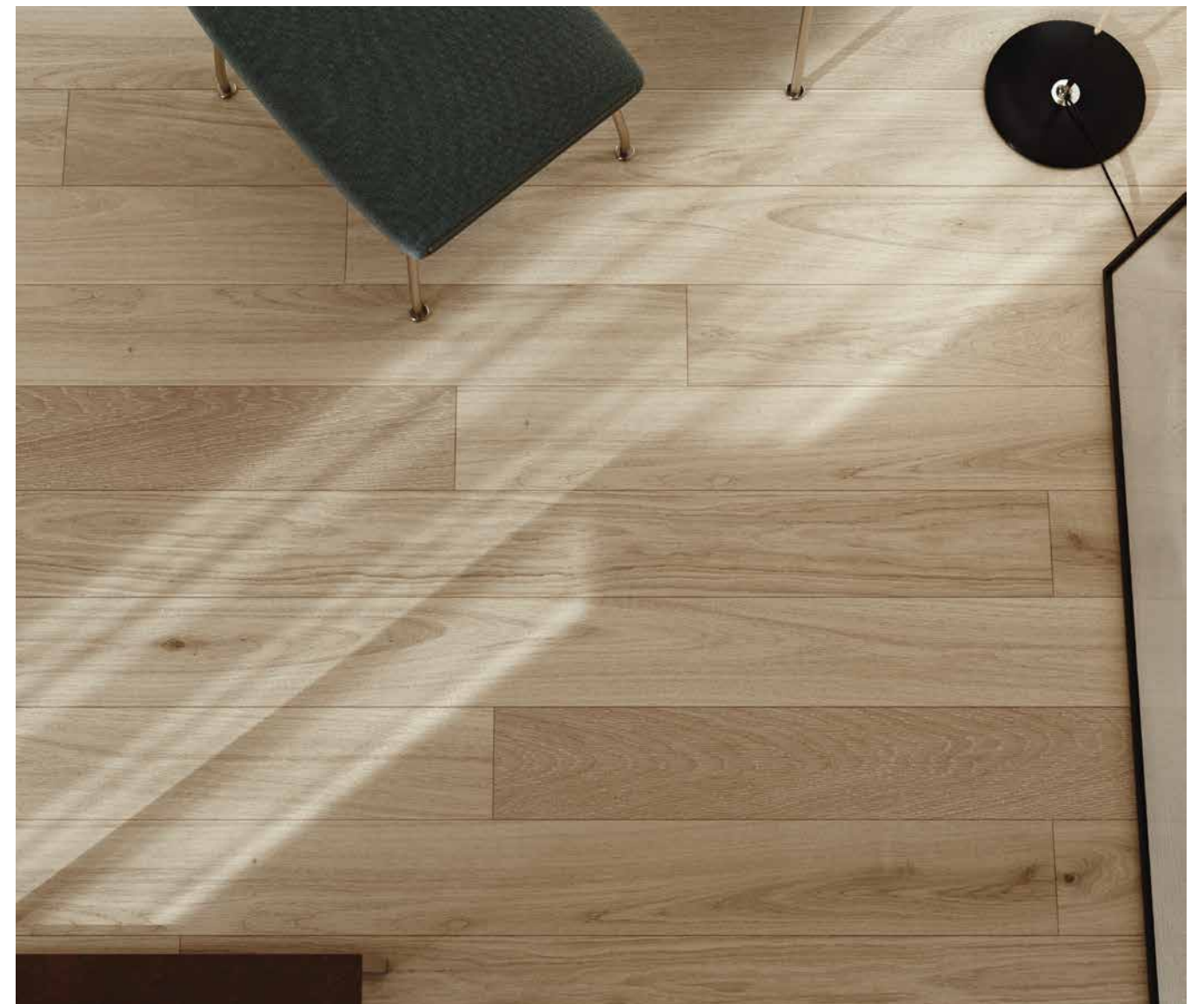


PLUS

OPERA, concepita dall'esperienza dei laboratori del Gruppo Blanchon, consente di conferire alla pavimentazione l'Euroclasse di resistenza al fuoco Cfl-s1 secondo norma EN 13501-1 (Rapporto di Classificazione 0813\DC\REA\24), inoltre i suoi livelli di post-emissione soddisfano pienamente i requisiti CAM (Criteri Minimi Ambientali) indicati da DM del 23 Giungo 2022. La soddisfazione di tali requisiti garantisce la bassissima emissione di sostanze organiche volatili durante la lavorazione, la messa in opera e il quotidiano utilizzo del pavimento.

EASY CLICK BY CORÀ: FLOTTANTE DI NUOVA GENERAZIONE

Concepito per la posa flottante, Easy Click è un pavimento in legno basato sul moderno sistema ad incastro 5Gc, tecnologia semplice, ma efficace che permette di unire saldamente le tavole senza utilizzo di colla. Si installa con facilità in tempi rapidi, anche su pavimenti esistenti; si può sganciare in modo semplice e veloce e re-installare in una nuova abitazione. Easy Click è versatile, funzionale e di valore estetico: offre tanti vantaggi con un solo click.



PLUS

- Sistema 5Gc.
- Posa rapidissima.
- Smontabile e reinstallabile.

IL LEGNO COME LINGUAGGIO: PERCHÉ IL PARQUET È STRATEGIA NEL CONTRACT



Parchettificio Garbelotto

Non solo finitura, non solo voce di capitolato. Nel contract il pavimento in legno diventa un dispositivo sensoriale e identitario: accoglie, comunica, orienta l'esperienza e aumenta il valore percepito dello spazio

MICHELE MURGOLO E STIVEN TAMAI

Nel mondo del contract - hotel, retail, uffici, ristoranti, spazi collettivi - il pavimento viene spesso relegato alla semplice "voce di capitolato", considerato una spesa da contenere e ottimizzare, più che un elemento di progetto. Eppure, anche senza accorgercene, è proprio il pavimento il piano di contatto più esteso tra le persone e l'ambiente: lo attraversiamo di continuo, lo osserviamo mentre ci muoviamo, lo sentiamo sotto i piedi a ogni passo.

PARQUET COME SCELTA STRATEGICA, NON DECORATIVA

Per questo motivo, tanto nelle abitazioni quanto nei progetti contract, scegliere il parquet non significa solo definire un'estetica: significa attivare una leva strategica capace di influenzare l'esperienza del cliente, il posizionamento del brand, il benessere degli utenti e il valore dell'investimento.

QUANDO IL BRAND PASSA DAI MATERIALI

Quando una persona entra in una lobby d'hotel o in un concept store, non percepisce soltanto arredi e colori: respira prima di tutto un'atmosfera. I materiali utilizzati inviano un messaggio immediato, contribuendo a rafforzare o indebolire l'identità del luogo.

IL LEGNO COME ESPERIENZA SENSORIALE

Il legno, in questo, ha un potere unico: prima ancora di essere un materiale, è un'esperienza sensoriale che comunica calore, cura e autenticità. Un hotel con camere in parquet racconta una "casa lontano da casa"; un ristorante con pavimenti in legno invita a fermarsi e valorizza la convivialità, rallentando il tempo percepito; un negozio che sceglie il legno viene avvertito come boutique più che come semplice punto vendita, con un impatto diretto sul posizionamento del brand.

PERCEZIONE, PERMANENZA, RITORNO

Le venature irregolari, i toni caldi, la matericità del parquet vengono letti dal nostro cervello come elementi naturali e familiari, capaci di rendere più piacevole la permanenza nello spazio. Non stupisce, quindi, che un cliente che si sente accolto e a suo agio sia più incline a fermarsi, acquistare e desiderare di tornare.

BENESSERE E NEUROSCIENZA DEL LEGNO

Il benessere, oggi, è dunque una priorità nei progetti contract. E il legno diventa un alleato silenzioso: migliora il comfort acustico, rende l'ambiente termicamente equilibrato e visivamente più morbido, e agisce anche sulle nostre risposte neurovegetative. Diverse ricerche sugli interni in legno, infatti, mostrano una riduzione della frequenza cardiaca, della pressione sanguigna e del livello di stress percepito, insieme a un aumento della concentrazione e della produttività.

TECNOLOGIA, DUREVOLEZZA, FALSI MITI SUPERATI

A tutto questo si aggiungono durata e manutenzione. Oggi, tipologie legnose dure e tecniche di levigatura moderne consentono al legno di affrontare tranquillamente elevati flussi di persone, superando definitivamente il pregiudizio che lo definiva "delicato".

IL PAVIMENTO CHE COSTRUISCE ATMOSFERA

E se qualcuno avesse ancora dubbi sulla scelta del parquet, basterebbe ricordare che un pavimento non è mai solo una superficie: è ciò che costruisce un'atmosfera, migliora la qualità del tempo vissuto nello spazio e sostiene il valore dell'ambiente nel lungo periodo. Il parquet, in fondo, è come un palcoscenico, su cui si muovono esperienze, emozioni, storie fatte di scelte, accordi e decisioni. E in tutto questo, il legno ha ancora moltissimo da raccontare.

✉ posatore4.0@gmail.com



STIVEN TAMAI - 55 anni, veneziano, parchettista da tradizione familiare, consulente tecnico del legno, fondatore e socio amministratore dal 1992 della ditta "Pavilegno srl". Ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali non solo legate al mondo del legno, ma anche a quello imprenditoriale, sia attraverso formazione specifica sia per esperienza diretta sul campo. Professionalmente si è specializzato sulla posa del pavimento in legno e sul restauro, arrivando a soddisfare richieste sul territorio nazionale e internazionale.



MICHELE MURGOLO - 53 anni, parchettista per passione e intraprendenza personale. Dal 1994 è fondatore della ditta "Posando Parquet" di Bitonto (BA). Dal 2010 ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali direttamente in cantiere, potenziandole con la formazione tecnica di AIPPL. Curioso per natura, dal 2019 ha voluto approfondire, attraverso corsi specializzati, anche la formazione professionale da imprenditore. Creativo e incline alle relazioni, ha saputo sfruttare le sue conoscenze digitali per far diventare "social" il suo lavoro, spostandosi geograficamente su tutto il territorio nazionale.

DALLE FORESTE, PER IL NOSTRO FUTURO.

Legno.

È il materiale naturale per eccellenza. Leggero, resistente, elegante, rinnovabile, sostenibile, circonda la nostra vita quotidiana. La certificazione FSC® garantisce che i prodotti legnosi che utilizziamo ogni giorno provengano da foreste gestite in maniera responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Scegliendo legno da

gestione responsabile e certificato FSC® si ha la garanzia di contribuire alla salvaguardia delle foreste, in Italia e nel mondo.

Un piccolo gesto con un enorme impatto sul futuro, nostro e delle generazioni che verranno.

Scegli FSC®.



RENZA ALTOÈ GARBELOTTO



METTERCI LA FACCIA. E L'ANIMA

LA STORIA DI UNA DONNA CHE HA CAMBIATO IL MODO DI FARE
PARQUET IN ITALIA

FEDERICA FIORELLINI

Studi classici, un posto fisso alle Poste, una vita che sembrava già tracciata. Poi una scelta controcorrente, dettata più dal coraggio che dalla logica: lasciare la sicurezza e buttarsi in un'azienda familiare che stava cercando di rialzarsi.

È lì, accanto al marito Antonio che Renza Altoè Garbelotto ha costruito la sua vera identità: quella di un'imprenditrice visionaria, creativa, capace di vedere avanti quando gli altri guardavano solo al presente. Durante la nostra intervista, a un certo punto si è commossa. Si è fermata, ha sorriso e mi ha confidato: «*Vorrei che i miei genitori fossero qui. Vorrei che potessero vedere quello che sono diventata.*» È stato un momento intimo, prezioso. Ma in questa - apparente - fragilità c'è tutta la forza di una donna che ha saputo trasformare un mestiere in un'impresa, un'impresa in una storia, una storia in un esempio. Oggi Renza guida, insieme al marito Antonio e al figlio Marco, un'azienda da 70 dipendenti e 22 milioni di fatturato, un simbolo del made in Italy. È la prima donna a capo del Gruppo Pavimenti di Legno di FederlegnoArredo. Nel cuore di Milano, una grande affissione con il suo volto racconta ciò che lei rappresenta per il settore: autenticità, determinazione, visione. E un amore profondissimo per il legno. È l'affissione che si trova all'esterno del Garbelotto Studio, il nuovo hub milanese per architetti e interior designer. Ecco com'è andata la mia chiacchierata con Renza Altoè Garbelotto.

Prima di approdare in Garbelotto avevi intrapreso una strada molto diversa. Ci racconti da dove sei partita e che sogni avevi da ragazza?

La mia storia è quella di una ragazza che nessuno avrebbe immaginato diventasse imprenditrice. Sono la più piccola di tre figli: papà era geometra

e sindaco del paese, mamma, la maestra della piazza. Io ero quella fragile, sempre malata. Ho passato perfino un anno in collegio a Misurina, sopra Cortina, per problemi respiratori. Non tornavo mai a casa. È stata un'esperienza molto dura, anche se mi ha forgiata.

Non avevo un sogno, un'idea ben definita in testa, ma sapevo una cosa: volevo essere indipendente. Così ho iniziato a lavorare presto, dopo il diploma magistrale: babysitter, rappresentante, poi commessa in negozio di abbigliamento. Mi piaceva il mondo delle vetrine, della creatività, tutti mi facevano i complimenti per l'estro e lo spirito di iniziativa.

Poi è arrivato il concorso alle Poste: il famoso "posto fisso". Turni all'alba, tanta stanchezza, ma quella era la sicurezza. Credevo sarebbe stata la mia strada.

L'INCONTRO CON IL LEGNO

E l'incontro con il mondo del legno come è stato? Cosa ti ha convinto a farne parte?

L'incontro vero è stato con Tony. Stiamo insieme da quando avevo quindici anni. La sua famiglia veniva da una storia incredibile: una grande segheria in Istria, persa con la guerra, la fuga, il ritorno al paese, la rinascita con una piccola turbina idroelettrica che il nonno aveva progettato da solo... A proposito, quella turbina funziona ancora oggi.

Quando è nato Marco io avevo iniziato a lavorare alle Poste e Tony cercava di tenere in piedi un'azienda... "stanca". Un bel giorno ci siamo guardati negli occhi: lui aveva bisogno di una mano e io non mi sentivo nel posto giusto, così mi sono licenziata.

All'inizio non sapevo fare proprio nulla. Il primo giorno mi hanno affiancato un'impiegata che... Guarda caso era una mia amica d'infanzia che non vedevo da anni! Il destino ogni tanto sa essere poetico.

Poi sono arrivate le serate in capannone: io e Tony soli, a montare a mano il precomposto per l'Austria sulla rete a caldo. Proprio lì, tra il profumo del legno e la colla, ho capito che quel mondo diventava il mio.

Se dovessi definire oggi il tuo stile imprenditoriale, quali parole sceglieresti?

Lungimiranza, perché guardo sempre avanti. Creatività, perché è la parte che mi ha salvata e definita. Professionalità, che per me significa rispetto, serietà, trasparenza. E poi c'è una parola che è la più importante per me, la considero un valore assoluto: umiltà. Chi pensa di essere arrivato ha già finito di crescere.

Qual è stata la decisione più coraggiosa che hai preso da imprenditrice?

Tutto sommato credo sia stata lasciare il posto fisso. Avevo 27 anni, un figlio piccolo, nessuna certezza. È stato un salto nel buio totale. Ma senza quella scelta, non sarei qui.

Cosa ti ha insegnato tuo marito come imprenditore e cosa pensi di avergli insegnato tu?

Tony mi ha insegnato il coraggio puro: quello che non vede il pericolo, che si butta, che fa. Io credo di avergli insegnato a fermarsi, confrontarsi, condividere. E poi l'importanza del branding e della comunicazione: per Tony contava molto la produzione, io gli ho fatto capire che un'azienda vive anche del suo racconto.

In questi anni Garbelotto è cresciuta fino a diventare un punto di riferimento del parquet di fascia alta. Qual è stato, secondo te, il passaggio chiave?

Il grande cambiamento è coinciso con l'avvento del parquet prefinito. Negli anni '90 abbiamo capito che il settore stava cambiando e ci siamo adeguati: macchine nuove, presse, verniciature.

Una rivoluzione. Prima eravamo orientati esclusivamente al parquet massiccio, da quel momento siamo entrati in un nuovo modo di fare pavimento, passando dall'artigianalità alla vera industria. Direi che il passaggio chiave è stato questo.

NUOVE SFIDE

Qual è la sfida più grande che vi attende oggi?

Continuare a credere nel made in Italy, senza compromessi. Noi non abbiamo mai acquistato materiale straniero. È una scelta identitaria. La sfida è questa: rimanere fedeli a chi siamo, anche quando è più difficile.

Guardando la grande affissione di Milano con il tuo volto, cosa hai provato?

Non lo sapevo! Avevo detto al team: "Scegliete voi l'immagine." Un giorno Marco arriva correndo: "Mamma, abbiamo trovato la foto perfetta." Era la mia. All'inizio ho detto: "Ma siete matti?" Poi ho capito il motivo: rappresento la nostra storia, la nostra famiglia, il nostro legno. Vederla lì, in via Ugo Bassi... mi ha tolto il fiato.

Sei la prima donna a guidare il Gruppo Pavimenti in Legno di FederlegnoArredo. Cosa ha significato per te questa nomina?

Quando mi hanno chiamata pensavo fosse uno scherzo: non ero nemmeno più in Federlegno, come azienda eravamo usciti dalla Federazione. Invece erano in tanti ad aver fatto il mio nome. Confesso che ho sentito un grande orgoglio: significa che in tutti questi anni qualcosa l'ho lasciato. Farmi portavoce delle aziende del parquet è per me un onore.

Quali sono oggi le priorità della filiera del legno, secondo te?

Fare chiarezza. Dire cosa è legno e cosa non lo è. Proteggere le aziende italiane, che sono un



patrimonio culturale prima che produttivo. E riportare valore alla casa: il luogo dove viviamo dovrebbe tornare importante. La qualità del pavimento è qualità di vita.

Se potessi lanciare un messaggio ai colleghi imprenditori del settore, quale sarebbe?

Aggreatevi! Il legno ha bisogno di una voce unica, forte, riconoscibile. In America mettono il bollino dell'associazione perfino sui pacchi, dobbiamo farlo anche noi: credere nel sistema, nel confronto, nel costruire insieme.

Per chiudere, se potessi tornare indietro e parlare alla Renza di vent'anni, cosa le diresti?

Le direi: "Credi nei tuoi sogni, anche quando nessuno ci scommette."

Pronuncia questa frase e si commuove. Ed è qui che colgo davvero la misura della sua forza: la capacità di tenere insieme visione e fragilità, concretezza e sogno. Il legno, in fondo, le assomiglia: resistente, luminoso, vivo. Ed è anche per questo che storie come la sua meritano di essere raccontate.



COMPRAVENDITA E VIZI: COSA PREVEDE LA LEGGE

Dalla corretta definizione di vizio alla distinzione tra bene conforme e non conforme, la normativa stabilisce responsabilità precise per il venditore e strumenti di tutela per chi acquista. Un approfondimento chiaro sulle conseguenze dei difetti della cosa venduta, sui termini per denunciarli e sulle garanzie riconosciute ai consumatori

ILARIA RUBESSI

Si perfeziona un contratto di compravendita ogni volta in cui un soggetto, il venditore, trasferisce la proprietà di un bene mobile o immobile a un altro soggetto, l'acquirente, dietro il pagamento di un corrispettivo. Si tratta di un contratto a prestazioni corrispettive: il compratore assume l'obbligo di pagare il prezzo, mentre il venditore quello di trasferire la proprietà del bene.

Accanto a tale ultima obbligazione l'art. 1476 c.c. prevede anche il dovere del venditore di garantire l'acquirente dall'evizione e dai vizi della cosa.

CHE COSA SI INTENDE PER "VIZI"

Il legislatore definisce i vizi agli artt. 1490 e 1497 c.c., prevedendo che il venditore debba garantire che la "cosa" sia immune da difetti tali da rendere il bene inidoneo all'uso o da ridurne in modo apprezzabile il

valore.

Il vizio è un'imperfezione materiale del bene che ne compromette la destinazione d'uso. Può essere:

- **genetico**, se deriva da difetti di produzione o fabbricazione;
- **acquisito**, se deriva da una cattiva conservazione del bene.

QUALI DIFETTI RICADONO SOTTO GARANZIA

Il venditore deve garantire i vizi preesistenti alla vendita e anche quelli successivi, purché originati

da cause anteriori al contratto. Sono esclusi dalla garanzia i vizi facilmente riconoscibili dall'acquirente al momento della vendita, salvo dichiarazione di esenzione da parte del venditore. Perché la garanzia operi, il compratore deve denunciare i difetti entro 8 giorni dalla scoperta e agire per la risoluzione o la riduzione del prezzo entro un anno dalla consegna.

REQUISITI DELLA CONFORMITÀ

L'art. 129 del Codice del Consumo richiede che il bene:

- corrisponda alla descrizione contrattuale,

- sia idoneo all'uso richiesto dal consumatore,
- rispetti le prestazioni normalmente attese da beni simili,
- rispecchi campioni o modelli mostrati prima della vendita.

Il prodotto deve anche essere consegnato con tutti gli accessori, imballaggi e istruzioni necessari. È stato eliminato l'obbligo di denuncia entro due mesi dalla scoperta.

La garanzia oggi dura due anni dalla consegna e si presume che il vizio fosse presente all'origine se emerge entro il primo anno.

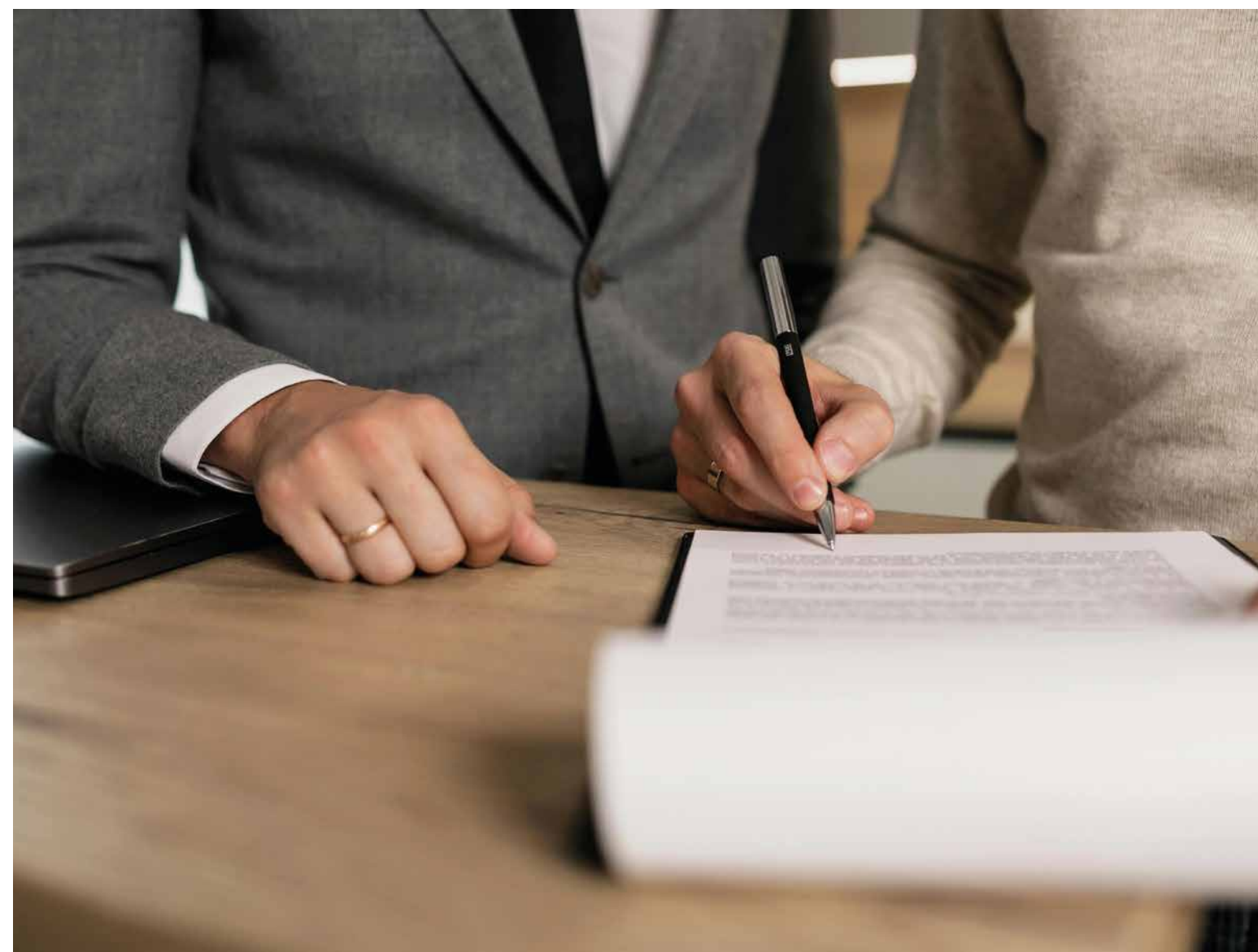
RIMEDI A DISPOSIZIONE DEL COMPRATORE

Il consumatore può richiedere:

- riparazione o sostituzione del bene,
- riduzione del prezzo,
- risoluzione del contratto.

CONSIGLIO PRATICO PER VENDITORI E RIVENDITORI

Alla luce dell'ampia tutela riconosciuta al compratore - soprattutto se consumatore - è consigliabile definire con precisione le caratteristiche del bene e inserirne una descrizione chiara e completa nel contratto di vendita.



*Dottoressa Ilaria Rubessi,
praticante avvocato del Foro di Bergamo, laureata in Giurisprudenza all'Università
Bocconi di Milano.*

*Per domande inerenti questa o altre tematiche legali da rivolgere alla dottoressa
Rubessi, potete scrivere una mail alla nostra redazione: info@iloveparquet.com*

MEG LIVING: L'ENERGIA DEL CAMBIAMENTO



Lo scorso ottobre, in Franciacorta si è svolta una giornata intensa tra confronti, nuove prospettive e momenti di condivisione. Un'occasione per scoprire da vicino la visione di Andrea Rota e la forza di un team unito, in un percorso che guarda avanti con energia e idee chiare

FEDERICA FIORELLINI

C'è un certo silenzio che precede le cose importanti. Il 24 ottobre, al Relais Franciacorta di Corte Franca (BS), quel silenzio è calato per un istante mentre i partecipanti all'evento annuale di MEG Trading prendevano posto nella sala principale: collaboratori, rete vendita, partner e ospiti invitati, tra cui anche noi di I Love Parquet. Una giornata di lavoro intensa, di incontri, confronti, presentazioni, sfociata in una cena di gala pensata non solo per celebrare un anno di attività, ma per segnare l'inizio di un percorso nuovo. La cornice era quella giusta: un luogo sospeso tra ordine e natura, eleganza e concretezza. Ma ciò che colpiva davvero non erano le luci, le tavole apparecchiate o l'atmosfera rilassata del pre-serata. Era l'energia delle persone. Un gruppo coeso, partecipe, coinvolto. E un fondatore, Andrea

Rota, capace di trasformare una ricorrenza aziendale in un momento di visione condivisa. È da lì, da quel mix di entusiasmo e concretezza, che parte la nuova era di MEG Living.

UNA NUOVA IDENTITÀ PER UN NUOVO PERCORSO

Nel 2026 MEG compirà dieci anni. Un anniversario simbolico che diventa l'occasione per presentare un cambio di passo importante: da MEG Trading a Meg Living® | Passion, Creativity, Design. Un riposizionamento che non riguarda solo il nome, ma una visione più ampia: asset aziendale ridefinito, collezioni meglio strutturate, un'identità grafica moderna, una comunicazione più mirata e una strategia fortemente orientata all'innovazione. Tutto con un obiettivo: presidiare il mercato con una proposta più chiara, riconoscibile

e competitiva.

LA LEADERSHIP DI ANDREA ROTA

Parlando con il team e ascoltando Rota sul palco, si capisce subito dove nasce la forza di MEG. Non da un prodotto, non da un trend di mercato, ma da una passione autentica per il design e per la ricerca: «Siamo esploratori con la passione per il design degli spazi in cui viviamo», ci spiega l'imprenditore. E in effetti il suo approccio racconta esattamente questo: curiosità, determinazione, capacità di leggere il mercato con anticipo e, soprattutto, di portare il gruppo con sé. Durante la serata questo tratto è emerso più volte: nella spontaneità del dialogo con la rete vendita, nella trasparenza con cui ha illustrato il percorso di rinnovamento, nella volontà di condividere - non imporre -

la direzione futura.

PRODOTTI, RICERCA E UN'IDENTITÀ ESTETICA SEMPRE PIÙ FORTE

Il cuore di MEG LIVING è un'offerta ampia e coerente, che si rivolge tanto al mondo residenziale quanto al contract: pavimenti in legno (con un linguaggio contemporaneo e un focus su qualità e versatilità), Ebané, il laboratorio artigianale dove il parquet diventa pezzo unico, 100% made in Italy, ma anche SPC, pavimenti melaminici, pannelli decorativi acustici e infine Idrowood, la collezione che unisce estetica e impermeabilità superficiale, e poi Dalla collezione emerge una coerenza di fondo: MEG è un'azienda che ama il bello, la ricerca, la qualità, e costruisce la propria immagine con un'estetica forte e riconoscibile.

LA SOSTENIBILITÀ COME PROGETTO, NON COME SLOGAN

Tra i passaggi più significativi del nuovo percorso c'è il progetto dedicato ai castagneti sull'Appennino, avviato nel 2024: una gestione responsabile che tutela la biodiversità e valorizza il territorio.

Non solo un gesto ambientale, ma il segno di una visione concreta, dove innovazione e responsabilità camminano insieme. Un concetto ribadito anche nel Manifesto del Cambiamento di MEG Living: cambiare per crescere, crescere per cambiare.

IL VALORE DELLE PERSONE

Dopo la cena, tra brindisi e conversazioni più leggere,

l'impressione finale era chiara: MEG Living è un'azienda che sta cambiando pelle, sì, ma senza perdere l'anima. Il valore più grande non è un prodotto o un payoff. È la coesione del gruppo, la voglia di esserci, di contribuire, di crescere insieme. È da quella energia (viva, concreta, contagiosa) che nasce davvero la nuova era di MEG Living.





EUDR: FACCIAMO IL PUNTO

Dall'inizio di settembre al dicembre 2025, il percorso dell'EUDR ha attraversato annunci, ripensamenti e un accordo politico provvisorio che rinvia di un anno l'applicazione del Regolamento per tutte le imprese, introducendo importanti semplificazioni per micro e piccole realtà. Una cronaca essenziale per capire come si sta ridisegnando il quadro europeo sulla deforestazione

Per un'associazione come la Federazione Europea del Parquet (FEP), il Regolamento UE sulla Deforestazione (EUDR) è un tema essenziale da seguire e da contribuire a modellare a livello europeo. Insieme a quasi 30 altre associazioni europee dei settori interessati, riaffermiamo il nostro pieno impegno verso l'obiettivo di fermare la deforestazione globale e verso un'attuazione efficace e proporzionata dell'EUDR. Come lo scorso anno, nello stesso periodo, chiediamo un rinvio dell'attuazione. Tuttavia, la situazione è oggi profondamente diversa: l'efficacia e la credibilità del Regolamento sono state indebolite dalle interruzioni del Sistema Informativo (IS), da disposizioni poco chiare e da un onere amministrativo sproporzionato per i produttori primari dell'UE e per le imprese della filiera, incluse le PMI. Anche gli operatori che inizialmente si sentivano pronti si trovano ora in difficoltà.

Questa è la cronaca di ciò che è accaduto dall'inizio di settembre al momento in cui scriviamo.

23 SETTEMBRE 2025: IL NUOVO ANNUNCIO DI RINVIO

La Commissaria europea Roswall ha annunciato un nuovo rinvio

dell'EUDR. La decisione richiedeva ancora l'adozione formale da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, ma non si prevedevano ostacoli rilevanti. Il motivo ufficiale era la necessità di aggiornare il Sistema Informativo per rispondere alle esigenze degli utenti, dato che l'attuale capacità rischia rallentamenti e blocchi. La Commissione ha anche manifestato apertura a possibili modifiche legislative, incluse semplificazioni per ridurre gli oneri. In questa prospettiva, l'attuazione dell'EUDR sarebbe iniziata il 30 dicembre 2026 per tutte le imprese, ad eccezione delle PMI, che avrebbero dovuto conformarsi dal 30 giugno 2027.

20 OTTOBRE 2025: SEGNALI CONTRASTANTI

Dichiarazioni e indiscrezioni hanno però suggerito che l'EUDR sarebbe entrato comunque in vigore il 31 dicembre 2025 per le grandi imprese, come previsto originariamente. Il rinvio di un anno si sarebbe applicato solo a operatori piccoli e micro, spostando la loro conformità a giugno 2027.

Le sanzioni per tutti sarebbero state posticipate di sei mesi (il cosiddetto "periodo di grazia") e ai piccoli produttori sarebbe stata riconosciuta una versione semplificata della due

diligence.

Questo scenario inatteso ha creato confusione e spinto le associazioni di categoria a richiedere chiarimenti urgenti.

21 OTTOBRE 2025: LA PROPOSTA PRELIMINARE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione ha pubblicato una proposta preliminare che confermava:

- Applicazione dell'EUDR per imprese grandi e medie dal 31 dicembre 2025, con periodo di grazia fino al 30 giugno 2026.
- Applicazione per micro e piccole imprese dal 30 giugno 2026, prorogabile al 31 dicembre 2026.
- Obbligo di DDS solo per la prima immissione sul mercato.
- Obbligo per gli operatori a valle di registrarsi nell'IS e raccogliere i numeri di riferimento delle DDS dai fornitori.
- DDS semplificate per micro e piccole imprese dei Paesi a basso rischio.

La proposta doveva essere approvata dal Consiglio e dal Parlamento. Restavano forti timori per possibili interruzioni della supply chain e per la tutela della riservatezza commerciale, poiché gli operatori a valle sarebbero dipesi dai tempi di rilascio delle DDS da parte dei fornitori.



19 NOVEMBRE 2025: LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO UE

Il Consiglio UE ha adottato la sua posizione sulla proposta della Commissione, raccomandando:

- Sostituzione del periodo di grazia con un rinvio di un anno:
 - grandi e medie imprese: applicazione dal 30 dicembre 2026;
 - micro e piccole imprese: applicazione dal 30 giugno 2027.
- Mantenimento delle modifiche sugli obblighi per operatori a valle e micro/piccoli produttori primari, con ulteriori semplificazioni:
 - solo il primo operatore a valle deve raccogliere e conservare i numeri DDS precedenti;
 - gli operatori primari micro e piccoli possono indicare geolocalizzazione o indirizzo postale dei lotti di terreno e aggiornare le dichiarazioni solo in caso di modifiche rilevanti.
- Obbligo per la Commissione di presentare una revisione dell'EUDR entro il 30 aprile 2026, con particolare attenzione alla riduzione dell'onere amministrativo. Il dossier è stato dichiarato urgente.

26 NOVEMBRE 2025: IL PARLAMENTO SI ALLINEA SUL RINVIO

Il Parlamento europeo ha approvato

la sua posizione, ampiamente convergente con quella del Consiglio. Questo significa:

- 12 mesi di rinvio per imprese grandi e medie (30 dicembre 2026).
 - 18 mesi di rinvio per micro e piccole imprese (30 giugno 2027).
 - Introduzione di una clausola di revisione entro il 30 aprile 2026.
 - Alleggerimento significativo degli obblighi per PMI e operatori a valle. Le semplificazioni includono:
 - DDS richiesta solo a chi immette per primo il prodotto sul mercato.
 - Dichiarazione semplificata una tantum per micro e piccoli operatori primari dei Paesi a basso rischio.
 - Possibilità di indicare l'indirizzo postale in alternativa alla geolocalizzazione.
 - Tracciabilità dei numeri DDS limitata al primo operatore a valle.
- È stato inoltre stabilito che l'EUTR sarà abrogato da dicembre 2026.

4 DICEMBRE 2025: ACCORDO POLITICO IN TRILOGO

Parlamento e Consiglio, in trilogio con la Commissione, hanno raggiunto un accordo politico provvisorio su un rinvio di un anno dell'EUDR per tutte le imprese e su misure mirate per agevolare l'attuazione.

RINVIO PER TUTTE LE IMPRESE

- Grandi operatori e trader:

- applicazione dal 30 dicembre 2026
- Micro e piccoli operatori: applicazione dal 30 giugno 2027

Il rinvio è pensato per garantire una transizione più fluida e per consentire il miglioramento del Sistema Informativo.

Eliminato il periodo di grazia previsto in precedenza.

È stato inoltre introdotto l'obbligo per le Autorità Competenti di condividere informazioni su eventuali errori tecnici significativi nel Sistema Informativo.

SEMPLIFICAZIONE DELLA DUE DILIGENCE

- La responsabilità della DDS ricadrà solo sulle aziende che immettono per prime il prodotto sul mercato.
- Il primo operatore a valle dovrà raccogliere e conservare il numero di riferimento della DDS iniziale.
- Gli operatori primari micro e piccoli dovranno presentare una dichiarazione semplificata una tantum, ricevendo un identificativo valido per la tracciabilità.

Entrambi i co-legislatori hanno sottolineato l'importanza del confronto continuo con esperti e stakeholder all'interno del gruppo di esperti della Commissione sul tema delle foreste (di cui FEP è membro). Entro il 30 aprile 2026, la Commissione dovrà presentare un rapporto sull'impatto della legge e sull'onere amministrativo, in particolare per le micro e piccole imprese.

Accogliamo con favore la consapevolezza mostrata da Parlamento e Consiglio rispetto alla gravità delle criticità e alla necessità di un compromesso che assicuri proporzionalità e fattibilità, senza indebolire l'obiettivo centrale del Regolamento.

I PROSSIMI PASSI

Il Parlamento europeo voterà l'accordo nella sessione plenaria del 15 - 18 dicembre 2025. Il testo dovrà poi essere formalmente approvato da Parlamento e Consiglio e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro la fine dell'anno per entrare in vigore. In caso contrario, rimarranno valide le scadenze attuali.

To be continued...

NATURA E LEGNO: UN RAPPORTO CHE CONTINUA

Un materiale antico, spesso frainteso, torna al centro del dibattito sulla sostenibilità. Tra gestione forestale, filiere controllate e valore abitativo, il legno dimostra come costruire e tutelare l'ambiente possano procedere insieme

FABIO BRAGA

Nel contesto storico e culturale attuale, l'attenzione verso il rapporto tra uomo e natura è cresciuta in modo significativo.

Consumatori, progettisti e aziende sono sempre più consapevoli della necessità di preservare l'ambiente, riducendo lo sfruttamento indiscriminato delle risorse e promuovendo una gestione responsabile delle materie prime. In questo scenario, il legno occupa una posizione particolare.

Un materiale naturale, antico, profondamente legato all'idea stessa di costruire e abitare. Eppure, spesso oggetto di fraintendimenti.

IL LEGNO E IL PREGIUDIZIO DELLA DEFORESTAZIONE

Una parte dell'opinione pubblica tende ancora ad associare l'utilizzo del legno alla deforestazione e al depauperamento delle risorse forestali. Una percezione che nasce, nella maggior parte dei casi, da informazioni parziali o imprecise. La realtà è ben diversa. Il legno impiegato in edilizia, nell'arredo e nei rivestimenti proviene in larga parte da foreste gestite in modo sostenibile, dove il prelievo è regolato e inferiore alla capacità naturale di rigenerazione del bosco. In Europa, in particolare,

il volume di legno che cresce ogni anno supera ampiamente quello che viene utilizzato: si taglia meno di quanto la natura produce.

GESTIONE FORESTALE: QUANDO IL TAGLIO È TUTELA

Nei principali Paesi produttori di legno, le politiche forestali si basano su criteri stringenti di gestione attiva e responsabile. Ogni abbattimento è inserito in un ciclo che prevede riforestazione, manutenzione e controllo continuo delle aree boschive.

Questo approccio non solo evita il degrado delle foreste, ma

contribuisce a mantenerle sane, riducendo il rischio di incendi, malattie e abbandono. In altre parole, utilizzare legno certificato significa anche prendersi cura del bosco.

UN MATERIALE NATURALMENTE SOSTENIBILE

A differenza di molti altri materiali da costruzione, il legno è:

- rinnovabile
- biocompatibile
- riciclabile
- capace di immagazzinare CO₂ per tutta la sua vita utile

Inoltre, richiede processi di trasformazione meno energivori rispetto a materiali come cemento, acciaio o ceramica, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale complessivo dell'edificio.

IL LEGNO NEGLI SPAZI ABITATIVI

Oltre agli aspetti ambientali, il legno porta con sé un valore sensoriale e culturale unico. È un materiale che parla ai sensi: si vede, si tocca, si percepisce. Negli ambienti domestici - dai pavimenti agli arredi - contribuisce a creare atmosfere calde, accoglienti, autentiche, rafforzando il legame tra spazio abitato e natura. Vivere con il legno significa introdurre in casa un elemento vivo, capace di dialogare con il tempo e con chi lo abita.

IL RUOLO DELLE CERTIFICAZIONI

Come orientarsi, allora, in una scelta consapevole?

Le certificazioni forestali e di prodotto rappresentano uno strumento fondamentale. Consentono di tracciare l'origine del materiale, verificare la gestione sostenibile delle foreste e le modalità di lavorazione lungo tutta la filiera. Informarsi, chiedere, pretendere trasparenza è oggi parte integrante di un approccio responsabile.

UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA

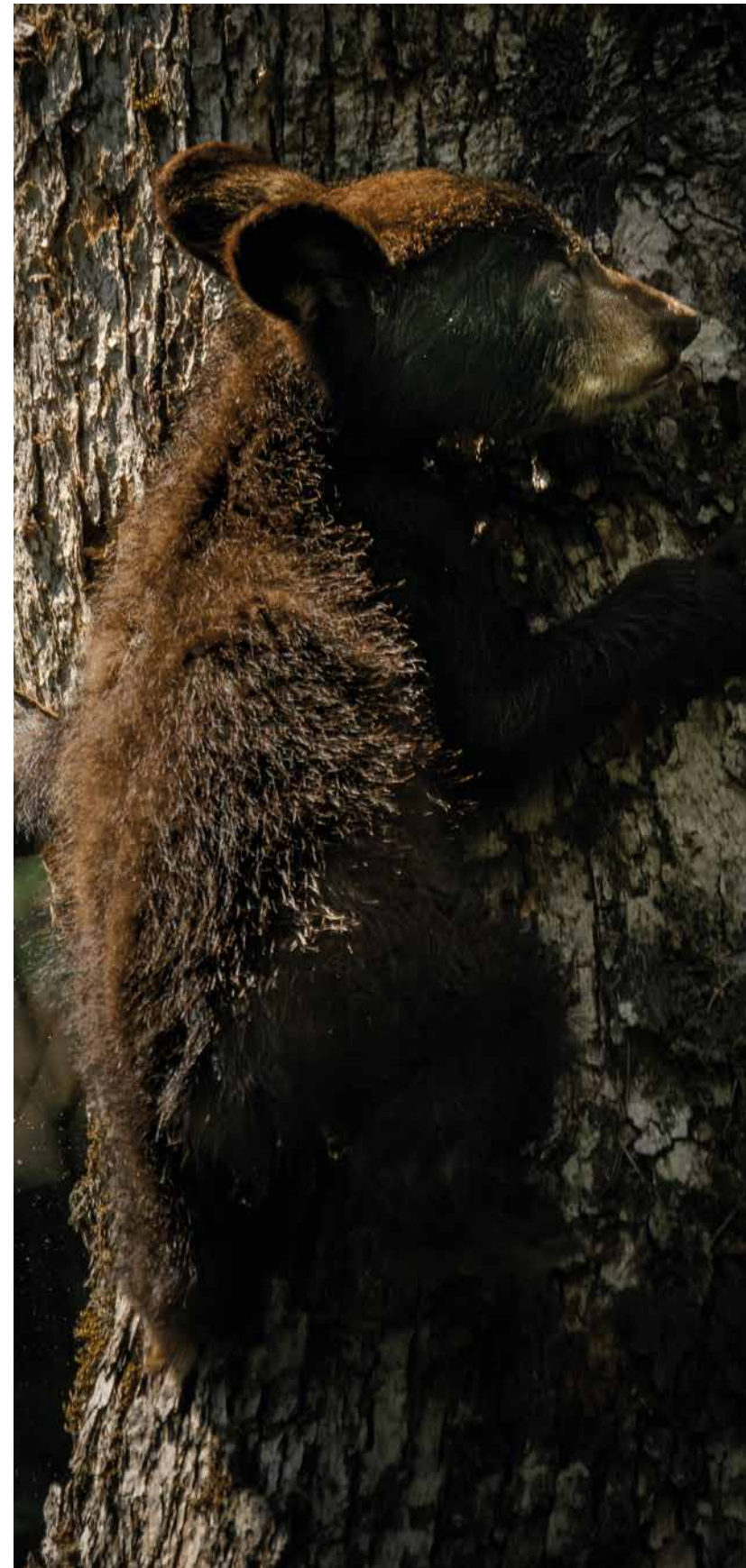
Salvaguardare la natura non è solo un dovere etico, ma una responsabilità collettiva.

Forse è il momento di cambiare prospettiva: smettere di pensare che la natura ci appartenga e riconoscere, invece, che siamo noi ad appartenere a lei.

Il legno, se scelto e utilizzato con consapevolezza, può essere uno degli alleati più forti in questo percorso.



FABIO BRAGA - Tecnologo del legno con un'esperienza di 45 anni di cantiere, Fabio Braga vive il legno come una creatura meravigliosa, su cui c'è molto da raccontare. È socio, insieme al fratello John, di Braga srl, azienda di seconda generazione che si occupa di fornitura e restauro di pavimenti in legno e pavimenti antichi. Da tre anni si occupa anche di formazione online e offline presso l'ordine degli architetti di Novara, Varese, Alessandria e Bergamo, inoltre, nel 2020 ha fondato Braga academy online, la prima academy dedicata a progettisti e parchettisti interessati al mondo del pavimento in legno e del problem solving di cantiere. È membro del consiglio direttivo di ASP e di Federlegnoearredo; presenza alla commissione di revisione delle normative UNI.



L'EUROPA STA PERDENDO LA CORSAGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ 2030

Un recente e preoccupante rapporto dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA) ha lanciato un chiaro segnale d'allarme: nonostante i progressi nella riduzione delle emissioni di gas serra, le ambizioni di lungo termine dell'UE in materia di clima e ambiente sono a forte rischio

GIUSEPPE BONANNO

A un mese dalla COP30 di Belem, che fra le altre misure ha introdotto il *Tropical Forests Forever Facility*, un fondo di investimento destinato a finanziare la conservazione delle foreste tropicali ricompensando i Paesi che agiscono contro la deforestazione, un nuovo report ci riporta all'urgenza dell'azione.

UNO SCENARIO TUTT'ALTRO CHE INCORAGGIANTE

La valutazione annuale dell'EEA sul progresso verso gli obiettivi dell'8° Programma d'Azione Ambientale dipinge un quadro di "prospettive difficili" per il raggiungimento della maggior parte dei target ambientali fissati per il 2030 (Mitigazione del climate change, Economia circolare, Inquinamento, Biodiversità, Produzione e consumo, Condizioni abilitanti e Vivere bene entro i limiti del Pianeta). Tutti i target sulla biodiversità, ad esempio, avrebbero "alta probabilità di non essere raggiunti": uno scenario tutt'altro che incoraggiante, dato che ancora oggi più dell'80% degli habitat naturali è in cattive condizioni - un dato che riflette l'impatto di modelli di produzione e consumo insostenibili.

Non solo: la lentezza nel progresso verso l'economia circolare rappresenta una delle più grandi incoerenze strategiche nel percorso verso la sostenibilità. Sebbene l'Unione Europea abbia stabilito un quadro normativo

ambizioso, i risultati sul campo sono insufficienti: l'obiettivo di ridurre l'impronta di consumo e la dipendenza dalle risorse vergini è a rischio.

UNA TRIPLICE CRISI

In un contesto in cui nessuna delle 28 aree di valutazione ha mostrato un miglioramento delle prospettive rispetto all'anno precedente, e con tre indicatori in peggioramento (tra cui la spesa per l'ambiente e il calo delle tasse ambientali), il nostro Continente si trova di fronte a una triplice crisi: forte inquinamento, impatti negativi dei cambiamenti climatici e perdita di biodiversità. La capacità di invertire la rotta e raggiungere la neutralità climatica non è un target astratto, ma ha implicazioni reali: le perdite legate al clima, causate da eventi estremi più frequenti, sono infatti in aumento. Dati forniti dalla stessa EEA indicano che il danno economico legato alla crisi climatica in Europa ammonta a 208 miliardi nel solo triennio 2021 - 2024; una cifra che supera, per fare un confronto, il piano lanciato a febbraio dall'Unione Europea per rafforzare la posizione nel settore dell'intelligenza artificiale.

CHE FARE?

Che fare dunque? Il rapporto non è un verdetto definitivo, ma un energico appello all'azione, supportato dal fatto che molte soluzioni sono già a portata di

mano e il loro successo dipende principalmente dalla velocità e dalla coerenza dell'implementazione. In questo quadro, le foreste europee emergono ancora una volta come l'infrastruttura naturale più vitale e, al contempo, più vulnerabile ai cambiamenti in atto.

Coprendo oltre 159 milioni di ettari (circa il 39% della superficie terrestre del Vecchio Continente), il loro ruolo è multifunzionale e cruciale per fattori come l'assorbimento della CO2, la conservazione e il miglioramento degli indici di biodiversità, delle fonti idriche e della qualità del suolo.

Oltre ai benefici ambientali, le foreste possono sostenere le comunità rurali attraverso la bioeconomia circolare, fornendo materiali rinnovabili come il legno o prodotti forestali non legnosi come funghi, bacche e radici, in aggiunta a servizi ricreativi e occupazione.

LA PARTITA SI GIOCA TUTTA IN QUESTI ULTIMI CHILOMETRI...

Mancano poco meno di 5 anni al 2030 ed è scontato dire che, esattamente come accade nelle volate del ciclismo, la partita si gioca tutta in questi ultimi, durissimi eppure emozionanti chilometri. Chilometri in cui dovremmo portare ad un nuovo e più alto livello la capacità di proteggere e valorizzare il nostro patrimonio forestale, trasformando l'ambizione legislativa in risultati concreti e misurabili.



GIUSEPPE BONANNO dal 2023 coordina e dirige l'ufficio nazionale del Forest Stewardship Council® (FSC®) Italia.

È laureato in Scienze Forestali e Ambientali presso l'università di Firenze e ha conseguito un dottorato in Economia e Pianificazione Forestale e Ambientale e un Master in Comunicazione istituzionale. Per 10 anni ha presieduto il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, per il quale si è occupato di programmazione e ricerca fondi con la scrittura di bandi e gestione dei finanziamenti conseguenti. Ha collaborato con vari Enti del Terzo Settore come Slow food Italia e Water Right Foundation. Da sempre interessato alla sostenibilità ambientale e delle filiere produttive, la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, ha scritto e pubblicato interventi e articoli sui Parchi Nazionali e in generale sul rapporto tra valorizzazione e conservazione dei beni ambientali.



ASSOCIAZIONE PARCHETTISTI PROFESSIONISTI INDIPENDENTI

PERCHÉ ISCRIVERSI AD APPI?



FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Essere costantemente informati sulle ultime normative, novità e opportunità di miglioramento non è un compito semplice. Per questo motivo APPI si impegna nell'organizzazione e nella promozione di giornate formative destinate ai propri associati.



CONVENZIONI

Iscrivendoti ad APPI avrai anche l'opportunità di risparmiare. Garantiamo e continuiamo a sviluppare una serie di convenzioni e accordi commerciali con aziende fornitrici, creando così una rete esclusiva di partner a vantaggio delle imprese associate.



PRESENZA A TAVOLI ISTITUZIONALI

APPI si impegna a rappresentare e promuovere la categoria, mettendo al centro le potenzialità del settore e contribuendo attivamente al processo normativo per garantire la tutela dei professionisti.



SINERGIA TRA COLLEGHI PER FARE RETE

APPI promuove la collaborazione, grazie al forte spirito di gruppo che caratterizza la sua squadra. Questo spirito di collaborazione porta naturalmente alla crescita condivisa, generando opportunità che fanno la differenza.



PARTECIPAZIONE E DIALOGO DIRETTO

APPI rappresenta un luogo di incontro e confronto tra colleghi che condividono esperienze, dubbi e novità; è uno strumento prezioso per l'arricchimento personale e la crescita professionale.



UN'ASSOCIAZIONE INDIPENDENTE

Per scelta e con fermezza, APPI si distingue per la sua indipendenza: l'associazione non si appoggia a sponsor. Questa scelta ci consente di essere totalmente liberi da vincoli e riduzioni esterne, garantendo così il pieno potere di esprimersi autonomamente e di agire nel migliore interesse dei soci.



LA FORZA DEL GRUPPO

Unendo le forze con i nostri colleghi, possediamo la capacità di esercitare una maggiore influenza sulle aziende del settore nel caso si verificano problematiche legate ai prodotti. Inoltre, facilitiamo uno scambio di informazioni rapido e agevole tra i membri dell'associazione.



ACCESSO AREA RISERVATA

Importanti ed utili documenti e normative utili per lo svolgimento quotidiano della professione in esclusiva per i nostri associati

UNISCITI A NOI!

✉ info@appiparquet.it

ELEGANZA E LIBERTÀ
CREATIVA IN OGNI SPAZIO

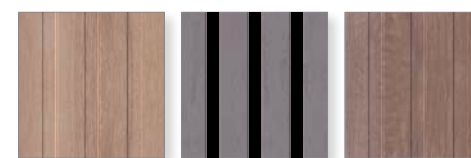
WALL-DEC

**RIVESTIMENTI
MURALI
IN MDF E PVC
ESPANSO**

Guarda il video su Youtube.



Finiture disponibili



Castagno
Bruno

Cemento 86
Black strip

Quercia
Antica



Quercia
marrone

Rovere
Antico

Rovere Antico
Black Strip



Rovere Bianco

Bianco

Nero

Personalizzabile!



Wall-Dec è un rivestimento murale a geometria rigata, concepito **per arricchire ogni ambiente con un tocco di moderna eleganza**. Disponibile in diverse altezze e finiture, permette di realizzare soluzioni straordinarie e raffinati allestimenti in ogni spazio.

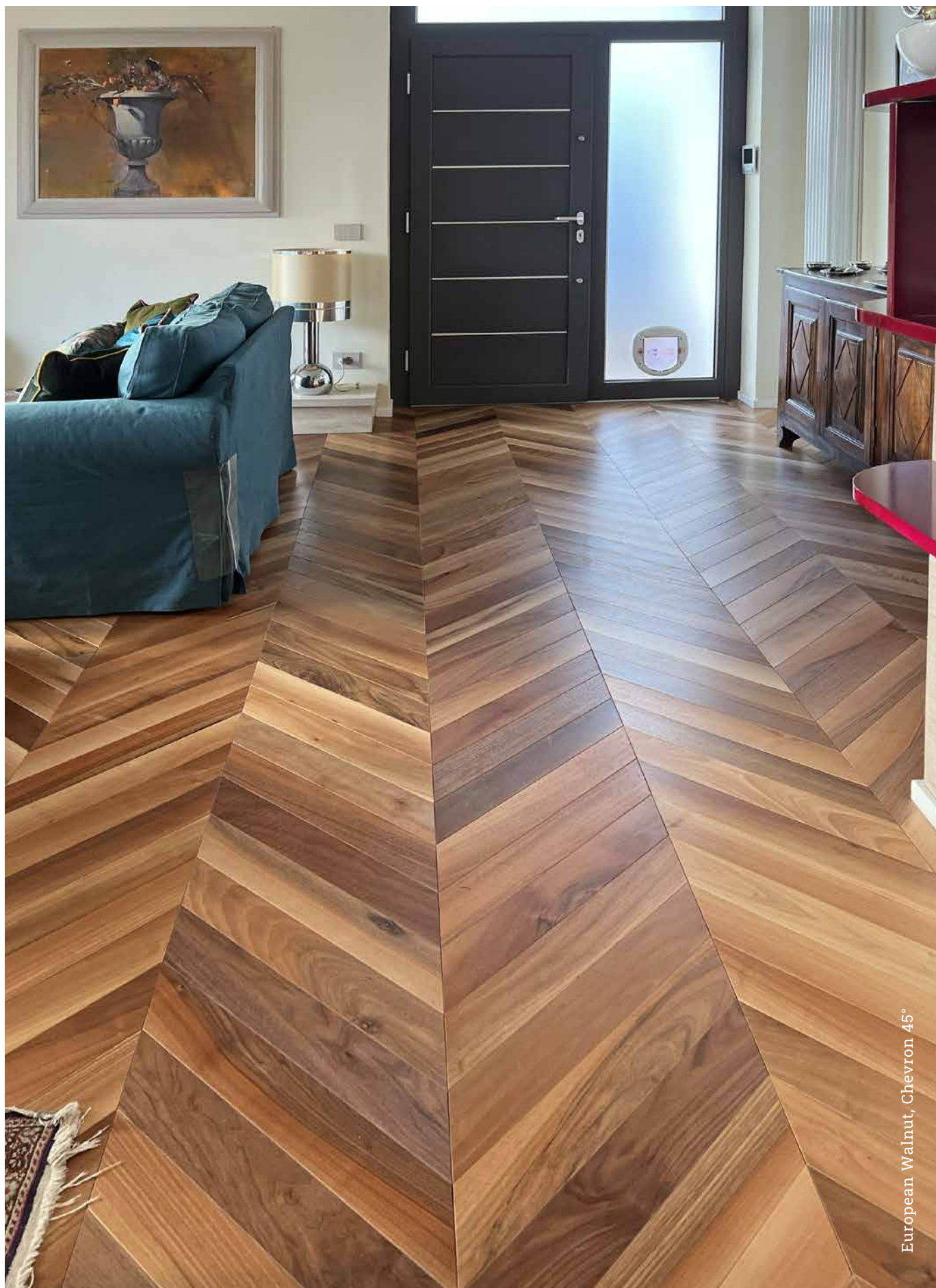
Grazie alla sua versatilità Wall-Dec è la **scelta perfetta per ambienti residenziali, commerciali e uffici**. Inoltre, i nostri avanzati sistemi di stampa consentono di riprodurre qualunque immagine esattamente dove desideri, **per un impatto estetico unico e personalizzato**.



De Checchi Luciano & C. s.r.l.
SEDE LEGALE E PRODUZIONE
Via Lombardia 13/15
35020 Villatora di Saonara (Pd)

WWW.DECHECCHILUCIANO.IT
info@dehecchiluciano.com

UFFICI E DEPOSITO MAGAZZINO
Via Irpinia 16
35020 Villatora di Saonara (Pd)
Tel. 049 64.47.09 - Fax 049 87.90.513



European Walnut, Chevron 45°

Giorio srl

Via San Martino Nisocco 2, 12046 Montà (CN) Italia
info@almafloor.it - Tel +39 0173 976520